ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 11 Luglio 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 8944

LE TRATTATIVE CON I PARTITI

per i postulati italiani nella riforma elettorale.

VIENNA 10 (N). I deputati italiani tennero stamane una conferenza plenaria che durò a lungo. Furono formulati definitivamente i postulati per la distrettuazione elettorale che, dopo chiusa la seduta, la presidenza del club presentò al presidente dei ministri bar. Beck e ai vari gruppi parlamentari.

Nel pomeriggio durante la seduta plenaria della Camera, gli italiani conferirono a lungo coi più autorevoli capigruppo tedeschi e slavi. Fu particolarmente notato un colloquio fra gli on.i Rizzi, Malfatti e Lenassi e il dott. Kramarz, capo del club czeco. Si ritiene che questo colloquio non sarà senza influenza sull'atteggiamento dei partiti slavi di fronte alle proposte italiane.

Stasera i deputati italiani si riunirono di nuovo, ma non essendo pervenute le dichiarazioni ufficiali di tutti i partiti sulle loro proposte, ogni definitiva deliberazione sul contegno avvenire fu rimandata a domattina.

Poichè la seduta plenaria della Camera, causa una mozione d'urgenza dei pangermanisti, durò fin oltre alle 7, non potè aver luogo la seduta della commissione alla riforma elettorale, che era indetta per le 5. La Commissione è convocata invece per domattina alle 10.

Nei circoli parlamentari si ricordava stasera che la settimana scorsa fu differita per vari giorni la discussione sulla distrettuazione per la Galizia perchè non era ancora maturo il compromesso fra polacchi e ruteni, e si diceva che se dovessero occupare troppo tempo le trattative fra i partiti sulle proposte italiane, la presidenza della Commissione avrebbe potuto dar mano alla trattazione su qualche altra provincia, differendo la discussione e la votazione sulla Carniola e su Gottschee, a cui gli italiani annettono particolare importanza in relazione al compromesso coi tedeschi in favore della distrettuazione nelle provincie italiane.

UN'ADUNANZA DI STUDENTI ITALIANI.

VIENNA 10 (N). Gli studenti italiani tennero un'adunanza a § 2, convocata d'urgenza e presieduta dallo studente Alessandro Dudan, per trattare sull'atteggiamento assunto dai deputati italiani nella questione della riforma elettorale. Dopo vivace discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti italiani di Vienna, raccolti in adunanza, mentre si dichiarano ancora una volta fautori del suffragio universale eguale, diretto e segreto, approvano il contegno risoluto dei deputati italiani rivolto contro le sopraffazioni del Governo a danno degli italiani e in particolare contro la distrettuazione dei collegi elettorali in Istria, secondo la quale i collegi italiani si comporrebbero di circa 80.000 abitanti, mentre quegli slavi ne conterrebbero in media 55.000, e in altre provincie vi sarebbero collegi tedeschi di soli 20.000 abitanti».

Per il compromesso con l'Ungheria.

Camera di Vienna.

VIENNA 10 (N). La Camera dei deputati ha continuato oggi la discussione articolata della riforma alla legge industriale, che fu sbrigata sino al penultimo gruppo.

La Camera ha approvato quindi, dopo lungo dibattito, la proposta di urgenza Licht, che invita il Governo ad accelerare le trattative con l'Ungheria intese a regolare le relazioni fra i due Stati e ad includere nelle trattative anche il problema della ripartizione degli incassi.

Una sfuriata di Sternberg.

Nel corso della discussione Sternberg tiene un lungo e violento discorso; dice fra altro: L'Austria e l'Ungheria rassomigliano a due soci che, dividendosi, devono entrambi fallire. L'unica differenza fra l'Austria e l'Ungheria sta in ciò che la prima ha una parvenza di Parlamento e la seconda ha solo l'apparenza di un re. In Ungheria il re non ha nessuna influenza, in Austria è il Parlamento che non conta affatto. Attacca poi il conte Goluchowski e dice che questi nella Delegazione ungherese era tutto umile, supplichevole, che non fece che scusarsi e pregare per amore di Dio gli ungheresi di lasciarlo al suo posto. Invece questo stesso individuo nella Delegazione austriaca assunse un tono altezzoso, prepotente, impudente, trattando i delegati come tratterebbe i suoi cuochi francesi dei quali ha bisogno per ingrassare. Attacca anche il ministro comune della guerra Pitreich, perchè mentre parlò con gli ungheresi come si parla con persone ragionevoli, trattò i delegati austriaci come fossero altrettanti bambini. Occupandosi della questione del titolo del ministro comune della guerra dice che per il generale Pitreich il vero titolo sarebbe quello di pagliaccio dell'esercito comune (ilarità vivissima). Osserva poi che il ministro della guerra in seno alla Delegazione ha negato l'esistenza della camarilla aulica; dice che l'esistenza di questa camarilla è negata precisamente da coloro che ne fanno parte ufficialmente. Questi fanno come uno scassinatore il quale giuri che al mondo non vi sono dei ladri. Il ministro della guerra parlando del capo dello stato maggiore generale, conte Beck, disse che questi non si rimprovera nulla, perchè è stato ossequiato da tutti i capi di stato maggiore. Il ministro può andare a raccontare queste frottole in un asilo infantile, perchè i salamelecchi si fanno sempre a coloro che hanno il potere in mano. Fate capo dello stato maggiore un toro nero e vedrete che i capi dello stato maggiore italiano, russo e tedesco faranno i loro omaggi anche al toro nero (ilarità vivissima).

Sternberg si occupa poi del ministero Hohenlohe e dice: Quando il principe Hohenlohe fu nominato presidente dei ministri lo fu contro la sua volontà. Egli espose francamente alla Corona le difficoltà della situazione dicendo che egli conosce la questione del suffragio universale, ma non è molto addentrato nella questione del compromesso con l'Ungheria. L'Imperatore gli rispose: La questione del compromesso con l'Ungheria la conosco io. Il guaio però è questo che l'Imperatore cambia di pensiero ogni tre settimane (ilarità). A coloro che muovono all'oratore il rimprovero di attaccare spesso l'Imperatore, il conte Sternberg risponde citando l'esempio del maresciallo principe Windischgrätz il quale nel 1848 sotto l'imperatore Ferdinando disse: Io salverò l'Austria contro la volontà dell'Imperatore. E se parla così un soldato deve essere lecito di fare altrettanto anche ad un deputato. Sternberg dichiara infine che, dopo la presente tornata, deporrà il suo mandato.

Dichiarazioni del presidente dei ministri.

Beck dichiara superfluo l'invito al Governo di accelerare le trattative, giacchè i preparativi sono in corso. La necessità di trovare una base che conceda ai due Stati di svilupparsi tranquillamente durevolmente e proficuamente è sentita tanto in Austria quanto in Ungheria. Il Governo farà il possibile per raggiungere tale scopo. La questione della ripartizione degli incassi doganali, la cui comunanza è prevista legalmente sino alla fine del 1907, sarà discussa naturalmente durante il dibattito di tutta l'opera del compromesso. La Camera abbia fiducia nel Governo. L'oratore può assicurare che l'autorità legislativa della Camera sarà tutelata nelle trattative. Il presidente dei ministri osserva quindi che il conte Sternberg ha portato in discussione la Corona; è cosa non costituzionale; protesta contro gli attacchi del conte Sternberg, protetto dall'immunità parlamentare, contro alti funzionari degni di elogio.

Prossima seduta, venerdì.

Elezione politica suppletoria.

BRUCK sulla Mur 10 (B). Nelle odierne elezioni parlamentari suppletorie della curia cittadina di Bruck-Leoben fu eletto deputato alla Camera, con 770 voti su 796 votanti, il dott. Antonio Buchmüller, deputato dietale e borgomastro di Donawitz.

La questione delle nazionalità in Ungheria.

Dichiarazioni di Wekerle alla Camera ungherese.

BUDAPEST 10 (N). La Camera dei deputati ha continuato oggi il dibattito sull'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Jehlicska, slovacco, dice che il suo partito appoggerà il Governo nell'attuare le riforme sociali annunciate, quantunque esse non sieno che un palliativo. Chiede che si istituiscano ginnasi e scuole magistrali slovacche.

Vlad, rumeno, attacca la coalizione, che ha spinto il paese in un conflitto costituzionale senza tener conto della proporzione delle forze, sicchè fu costretta a scendere a patti senza ottenere nulla.

Banffy dichiara di non avere al Parlamento un partito; ma in paese molti milioni di persone approvano i suoi principii intesi a creare lo Stato nazionale ungherese. Le dichiarazioni dei rappresentanti delle nazionalità non hanno valore pratico. Non si può permettere che in Ungheria s'istituisca uno Stato poliglotta; non si può convenire nel concetto che uno Stato ungherese poliglotta tornerebbe utile alla Monarchia. Noi dobbiamo fondare lo Stato nazionale ungherese. In Austria infuriava dal tempo del conte Taaffe la lotta linguistica, che recò solo grave danno a quello Stato. La fine dell'egemonia dei tedeschi fu forse utile all'Austria? Gli interessi della dinastia e la posizione di grande potenza della monarchia esigono che si faccia tutto il possibile per formare lo Stato ungherese unitario. In quanto al problema delle nazionalità, non si farà nessuna concessione. Istituire uno Stato poliglotta ungherese equivarrebbe a rovinare l'Ungheria. (Applausi a Sinistra; grida ironiche dei nazionalisti).

Maniu, rumeno, protesta contro le parole di Banffy.

La discussione è chiusa.

Wekerle, presidente dei ministri, dice che se la Camera approva l'indirizzo vorrà dire ch'essa coopererà ad attuare il programma del Governo, il quale, pur essendo di transizione, si è assunto il compito di sciogliere certi problemi prestabiliti, il che non vuol dire però che non si possano discutere anche altri problemi. I lagni dei nazionalisti sono per la maggior parte ingiusti, di carattere meschino, e tali che su di essi non deve decidere la Camera, ma il tribunale. I nazionalisti sono oggi rappresentati più fortemente di prima alla Camera: vuol dire che l'odierno Governo fu più benevolo verso di loro che i Governi passati. La maturità politica e la superiorità della razza ungherese è dimostrata dal fatto che le voci dei rappresentanti delle nazionalità non le tolgono la sua calma. I rappresentanti delle nazionalità ci rimproverarono sovente perchè non li riconosciamo quale partito politico. Ma essi stessi non sanno quale sia il loro programma. (Approvazioni a Sinistra; i nazionalisti tumultuano).

Pollir, serbo, grida: Tutta Europa lo sa; voi solo non lo sapete.

Wekerle invita i deputati delle nazionalità a presentare alla Camera un programma e allora sarà più facile raggiungere l'accordo. Dice che mai, nei riguardi dello sviluppo economico, si fece in Ungheria distinzione fra magiari e non magiari. Noi vogliamo - continua - che gli operai diventino sotto ogni riguardo cittadini provvisti dei diritti politici. Io sono favorevole all'intesa; ma la prima condizione è che i rappresentanti delle nazionalità non si presentino con un programma d'avventure. Non posso concedere che lo stato di diritto e lo stato nazionale sieno contrapposti. Il divario fra noi e i nazionalisti sta in questo: noi non possiamo permettere che le basi e lo sviluppo della nazione sieno regolati dalle condizioni etnografiche. Noi non possiamo permettere che l'una o l'altra nazionalità elevino singole pretese territoriali.

Noi non vogliamo distruggere il loro sviluppo intellettuale. E mi richiamo agli uomini che non solo da noi ma in tutta Europa furono fautori del progresso.

Hodza, slovacco: Sulla carta. (Clamorose contraddizioni a destra e a sinistra).

Wekerle: Non posso permettere che le concezioni ideali di Deak, di Kossuth, di Eötvös e di tanti altri grandi uomini della nazione ungherese sieno spiegate in questo modo. I rappresentanti delle nazionalità parlarono in una forma che esclude la possibilità dell'accordo. Ci presentino postulati che possano essere attuati nell'ambito dei nostri principî nazionali, e saranno esauditi.

Prossima seduta, domani.

Il conflitto doganale austro-serbo.

Il contegno del Governo ungherese e i kossuthiani.

BUDAPEST 10 (N). Nel partito dell'indipendenza si accentua sempre più il malcontento per l'appoggio dato dal Governo ungherese all'Austria nel conflitto con la Serbia. Il partito infatti che andava spiegando apertamente le sue simpatie verso la Serbia e gli altri popoli balcanici per averli amici in ogni evenienza, vede ora nel contegno del Governo ungherese un pericolo pei suoi piani e teme che il prestigio dell'Ungheria fra i serbi possa venire scosso non avendo essa corrisposto a certe speranze accentuate nelle note recenti gite dei giornalisti ungheresi a Belgrado.

Rettifiche ufficiali serbe.

BELGRADO 10 (Ufficiale). Nella risposta del ministro del commercio Kossuth all'interpellanza del deputato Ratkay sono corse varie inesattezze. Affinchè l'opinione pubblica sia bene informata è necessario constatare non corrispondere al vero l'asserzione che il Governo serbo abbia aumentate tutte le voci di tariffa. Il Governo invece ha accettato tutte le proposte contenute nella nota austro-ungarica, tranne quella concernente il trattato di commercio con la Germania. Il Governo è disposto però a discutere in proposito durante le trattative per il nuovo trattato con l'Austria-Ungheria.

IL RESOCONTO DEI LAVORI LEGISLATIVI

alla Camera italiana.

ROMA 10 (N). La segreteria della Camera ha redatto il resoconto dei lavori legislativi: La Camera ha tenuto 252 sedute pubbliche; sono stati riuniti due comitati segreti; gli uffici hanno tenuto 49 adunanze; dei 430 disegni legge d'iniziativa del Governo 336 sono stati approvati, 2 respinti e 36 sono in istato di relazione; per dodici sono stati nominati i relatori, 26 sono presso le commissioni, otto devono essere esaminati dagli uffici e dieci sono stati ritirati. La Camera ha approvato inoltre 38 delle 107 proposte di legge d'iniziativa parlamentare e due delle tre proposte d'iniziativa del senato. Delle ventisei domande d'autorizzazione a procedere presentate, sono state accordate sei, ha deliberato che non sia il caso di concedere una nuova autorizzazione per due, in istato di relazione ve ne sono 8, presso le commissioni quattro e decadute sei. Le petizioni presentate sono state 215. Nel corso della sessione sono state presentate 1817 interrogazioni delle quali esaurite 1026; 697 sono state ritirate, 86 rimangono all'ordine del giorno. Le interpellanze presentate sono state 385, 123 furono svolte, 218 ritirate o decadute e 44 rimaste all'ordine del giorno.

AL SENATO ITALIANO.

Le servitù della terra nel Lazio.

ROMA 10 (N). Nell'odierna seduta del Senato Fabrizio Colonna interpella sui provvedimenti che il Governo prenderà per far rispettare le leggi che aboliscono le servitù di pascolo, di far legna ecc. nel Lazio. Attacca i subornatori politici che eccitano i contadini ad invadere le terre private e gli avvocati temerari che li spingono a tentare liti assurde. Domanda che il Governo faccia rispettare la proprietà.

Giolitti, presidente dei ministri, risponde che lo stato delle cose è veramente grave. Senza decidere se i contadini sieno in buona o mala fede deplora i fatti accennati dal Colonna. La legge dell'88 fu fatta per il miglioramento agricolo, ma certo non tutti i diritti della popolazione furono, nell' applicazione, rispettati donde qualche reazione di cui i sobillatori approfittarono e che per ragione di contagio si estese di paese in paese. Ma quali sono i doveri dell'autorità e quali possono essere i rimedi legislativi? L'oratore rileva i miseri salari delle provincie romane dove le donne percepiscono da 25 a 50 centesimi al giorno, ciò che crea uno stato d'animo non favorevole verso i proprietari. Dice questo per spiegare come l'opera dei sobillatori trovi spianata la via alla loro propaganda. Crede che l'autorità debba tutelare lo stato di diritto di coloro che sono in possesso del diritto di pascere: ecc.; i proprietari di terreni su cui grava tale servitù non possono invocare che l'autorità lo impedisca. Quando il possesso di diritto non c'è, il proprietario ha diritto che sia tutelata la sua proprietà. Quanto ai provvedimenti per l'avvenire il Gabinetto precedente nominò una commissione per studiare la questione. La commissione non terminò ancora i suoi lavori e il Governo non ebbe tempo finora di occuparsi della questione ma provvederà al riaprirsi della Camera.

Colonna replicando osserva che i salari meschini non dipendono dai proprietari, ma dagli affittuari sfruttatori. Confida nell'opera del Governo.

Lo sciopero tramviario a Roma.

Paternostro interpella sullo sciopero tramviario a Roma. Critica l'opera delle Camere del lavoro che il Governo dovrebbe legalizzare quantunque esse non lo vogliano.

Giolitti risponde che lo sciopero dei tramvieri non è, a termini di legge, uno sciopero in un servizio pubblico perchè i tramvieri sono addetti a una Società privata. Ciò posto il dovere del Governo è di rimanere neutrale e di tutelare l'ordine pubblico. Neppure si può denunziare chi vigila e dirige lo sciopero ammenochè non commetta atti di violenza.

Paternostro confida nell'energia del Governo. Si approvano quindi parecchi progetti di legge senza discussione e la seduta è levata.

I NUOVI TITOLI DEL CONSOLIDATO ITALIANO

ROMA 10 (N). Il ministro del tesoro, Majorana, ha dato le disposizioni per la sollecita fabbricazione di nuovi titoli di rendita da sostituire a quelli convertiti. Perchè la fabbricazione sia affrettata quanto più è possibile i nuovi titoli saranno poco disformi dagli antichi. La carta per i titoli è già stata commissionata alle cartiere delle Marche.

Ha fatto ottima impressione l'annuncio ufficiale che il 19 corrente saranno pagati i rimborsi della rendita a quei pochissimi che non hanno accettata la conversione. Mai nelle precedenti conversioni all'estero tali rimborsi furono fatti così immediatamente. I rimborsi naturalmente saranno fatti coll'interesse del 4% per questi 12 giorni d'intervallo dall'avvenuta conversione della rendita al giorno 12.

La «Tribuna» scrive che fra le banche austriache che si aggregarono al gruppo italiano va notata la Banca Union che aveva inviato a Roma uno dei propri direttori per presenziare la firma della convenzione.

La missione Tittoni a Londra.

Il problema della riduzione degli armamenti.

ROMA 10 (N). Appena sarà tornato a Roma Tittoni, si riunirà il Consiglio dei ministri al quale Tittoni esporrà i risultati della sua missione a Londra. Subito dopo si recherà a Racconigi. Nelle sfere ufficiali si conferma che Tittoni si sia intrattenuto col ministro inglese anche intorno alla riduzione degli armamenti. Tale questione è sempre viva in Italia; e se la riduzione degli armamenti fosse accettata da tutte le principali potenze il primo atto del Governo italiano sarebbe quello di ridurre da 12 a 10 il numero dei corpi d'armata. Ricorderete che questo progetto è stato sostenuto da Ricotti e anche da altre autorità militari nell'interesse della stessa compattezza dell'esercito. Ardenti discussioni si ebbero alla Camera, al Senato e nella stampa, ma il progetto non ebbe mai fortuna.

Un'altra questione che sarà risolta nel prossimo Consiglio dei ministri sarà quella relativa alla nomina di nuovi ambasciatori. Quanto alla discussione abissina Tittoni si limiterà alla relazione circa il colloquio avuto con sir Grey e con l'ambasciatore di Francia Cambon, ma sui dettagli dell'accordo si manterrà il segreto fino a tanto che Menelik non ne abbia accettato le modalità.

Per una nuova divisa nell'esercito italiano.

ROMA 10 (N). Il ministro della guerra d'accordo con la commissione dei servizi amministrativi, sta studiando un nuovo copricapo per l'esercito in luogo del «kepì». Il nuovo copricapo avrebbe la forma di una specie di berretto somigliante a quello dell'esercito francese. Nelle giubbe verrebbero abolite le mostreggiature e i bottoni di metallo.

IL VATICANO E I DEMO-CRISTIANI.

ROMA 10 (N). I democratici-cristiani hanno intensificato il loro movimento; il Vaticano, dopo di aver sciolto il circolo universitario cattolico, biasimando la condotta del padre Ghignoni e dei giovani promotori, si prepara ora a combatterlo non solo a Roma, ma in tutte le diocesi d'Italia dando ordini severi ai vescovi d'impedire qualsiasi manifestazione demo-cristiana tendente a riunire i cattolici al laicato in un centro d'azione indipendente dalle autorità ecclesiastiche.

L'italiano nelle scuole francesi nella Tunisia.

PARIGI 10 (N). Il corrispondente tunisino del «Temps» scrive: Una grave questione preoccupa vivamente l'opinione pubblica tunisina: Si deve o no insegnare la lingua italiana nelle scuole francesi? Parecchi risposero negativamente, ma la maggioranza ritiene questa una eccellente idea. Infatti l'insegnamento sarà utile anzitutto ai francesi poichè non ve n'è uno in Tunisia che non abbia rapporti con italiani e non abbia spesso desiderato di conoscere la lingua italiana. La misura sarà anche abile poichè attirerà gli italiani nelle nostre scuole avvicinandoli a noi. Gli italiani sono in Tunisia centoventicinque mila contro trenta o trentaduemila francesi. Però la superiorità economica e quella dell'istruzione appartengono alla Francia.

Le pretese intenzioni di Menelik

sull'accordo per l'Abissinia.

PARIGI 10 (N). Parecchi giornali diedero pretese informazioni circa le intenzioni di Menelik riguardo alla convenzione anglo-franco-italiana; senonchè bisogna osservare che il testo di questa convenzione fu telegrafato ai vari ministri accreditati a Addis Abeba soltanto sabato e arrivò domenica sera nella capitale etiopica. Il Negus si riserva certamente parecchi giorni per prendere conoscenza delle clausole; inoltre da fonte competente si assicura che nessun dispaccio giunse da Addis Abeba e che nessuno è perciò in grado di conoscere l'impressione di Menelik circa questo accordo.

La visita dell'ex imperatrice Eugenia a Ischl.

Congetture sugli scopi del viaggio.

VENEZIA 10 (N). Alle 2.45 l'imperatrice Eugenia è partita per Ischl per incontrarsi con l'Imperatore Francesco Giuseppe.

BERLINO 10 (N). A proposito dell'imminente visita dell'ex-imperatrice Eugenia all'Imperatore d'Austria ad Ischl si telegrafa da Parigi al «Lokal Anzeiger» che nei circoli bonapartisti a questo incontro si annette grande importanza perchè dovrebbe servire a preparare l'incontro di un ragguardevole membro della Casa imperiale austriaca con la coppia reale italiana su suolo italiano. Progetti favoriti dell'imperatrice Eugenia sarebbero il fidanzamento del conte di Torino con un'arciduchessa austriaca e del principe Luigi Bonaparte con una signora dell'aristocrazia austriaca.

IL PROGETTO DI AMNISTIA

alla Camera francese.

PARIGI 10 (N). La Camera discute il progetto di amnistia. Il nazionalista Berry dichiara che le vittime del Governo non vogliono essere amnistiate. Il Governo deve confessare di aver inventata la menzogna del complotto contro la repubblica. Il deputato nazionalista Piou è pure dell'opinione che la conseguenza logica del complotto dovrebbe essere il dibattimento dinanzi ai tribunali. L'amnistia può comprendere dei colpevoli, mai dei sospetti forse innocenti. La Camera deve permettere agli accusati di difendersi. Piou prega infine il ministro dell'interno Clémenceau, il quale mantiene le sue accuse contro l'opposizione, di convocare il tribunale di Stato.

La Camera passa poi alla discussione articolata.

Il presidente dei ministri Sarrien, in risposta ad analoga domanda, dice che l'amnistia ha lo scopo di ripristinare l'accordo fra gli operai ed i padroni. Sarrien prega la Camera di approvare il progetto senza modificazioni.

Constans, socialista, propone l' amnistia dei portalettere licenziati.

Il ministro ai lavori pubblici Barthou risponde che la Camera non può riconoscere il diritto di sciopero agli impiegati ed inservienti di uffici pubblici. Un tale abbandono del lavoro è una specie di atto d'anarchia (applausi alla destra ed al centro). Il ministro dichiara che egli assume ogni responsabilità per le misure prese. Egli ha mostrato tutto il suo buon volere verso gli impiegati licenziati (proteste alla sinistra). E' possibile che il Governo riammetta di nuovo i portalettere, ma può decidere da solo, quando sia giunto il momento opportuno.

Il presidente dei ministri dichiara che il Governo non può accettare la proposta di Constans.

La Camera respinge a grande maggioranza la proposta di Constans. La seduta è tolta.

PARIGI 10 (B). La Camera approvò definitivamente la legge per il riposo festivo, la quale era stata rimandata alla Camera dal Senato.

LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

per l' affare Dreyfus.

PARIGI 10 (N). La Cassazione a sezioni riunite continuò oggi la discussione da mezzogiorno alle 4.15. La discussione avviene a porte chiuse e tutti vi sono rigorosamente esclusi, compresi il procuratore generale e il difensore.

Si riteneva che la sentenza potesse essere pubblicata stasera o domani, ma informazioni raccolte dopo la seduta non confermano tale previsione, ed è anche poco probabile che la sentenza possa darsi domani. Perciò non meraviglierà se, tenuto conto della vacanza per il 14 luglio, la pubblicazione della sentenza sarà rinviata a lunedì.

PARIGI 10 (N). La lettura della sentenza seguirà dopo terminata la discussione e la compilazione della motivazione della sentenza stessa. Finora non si sa se la Corte di Cassazione deciderà il rinvio di Dreyfus dinanzi ad un nuovo tribunale di guerra oppure la sua assoluzione definitiva.

Una decorazione data da Guglielmo II

che solleva aspri commenti.

BERLINO 10 (N). In occasione della votazione della nuova legge scolastica da parte della Dieta prussiana l'imperatore Guglielmo conferì al ministro del culto e dell'istruzione dott. Studt l'ordine dell'Aquila nera, la più alta decorazione prussiana. Tale onorificenza desta molti commenti e parecchi giornali liberali biasimano apertamente l'atto dell'imperatore e lo deplorano come un'intromissione della Corona nelle discussioni parlamentari; ciò tanto più trattandosi di una legge così reazionaria.

IL CASO ROSENBERG.

AMBURGO 10 (N). L'istruttoria contro quel Rosenberg che - a quanto si disse - sarebbe venuto in Europa dall'America per attentare alla vita di Guglielmo II fu assunta ora dal ministero degli esteri. Il Rosenberg si trova tuttora nelle carceri di Albona. Qui si dubita che si possa comprovare che egli è anarchico. Del resto nella sua città di pertinenza Syakle in America, la notizia dell'arresto destò l'ilarità generale. Egli è conosciuto colà come individuo pacifico e ben lontano dal voler fare dell'agitazione anarchica.

I primi atti di Castro dopo riassunto il potere.

WILLENSTADT 10 (B). Si annuncia da Caracas che il presidente Castro, riassumendo il Governo, ha fatto mettere in libertà tutti i detenuti politici ed ha ordinata la restituzione dei beni sequestrati al generale Matos.

Un medico greco aggredito da tre bulgari.

ATENE 10 (B). Si annuncia da Salonicco che il giorno 7, tre bulgari irruppero, a Velessa, nella clinica del medico greco Lanys, ferendolo gravemente a colpi di rivoltella. Il ferito fu trasportato a Salonicco, dove versa ora in fin di vita. Questo attentato, contro una persona che si tenne sempre lontana dalla politica, destò fra i greci di Velessa grande eccitazione.

LA VIOLENTA CRISI RUSSA.

Moti agrari. - Ribellioni militari. - Sciopero generale a Odessa. - Agitazione tra i ferrovieri della Varsavia-Vienna.

PIETROBURGO 10 (B). Notizie telegrafiche da diverse località confermano lo scoppio di nuovi moti agrari.

Da Nowo Tukerajsk si telegrafa che i cosacchi di una «sotnia» non risposero alla seconda chiamata per la mobilitazione di nuove «sotnie» e decisero di chiedere alla Duma di voler adoperarsi per il licenziamento dei reggimenti di cosacchi già mobilizzati.

ODESSA 10 (B). In questo porto è scoppiato lo sciopero generale.

Non parte nessun piroscafo. Il porto è custodito dai cosacchi. Scioperano anche gli operai della lavanderia comunale e del forno municipale.

MOSCA 10 (N). Fra gli impiegati e gli operai della ferrovia Varsavia-Vienna regna grande fermento. La direzione, in vista del probabile «deficit», si rifiutò di concedere un aumento delle mercedi, ma gli operai insistono nelle loro pretese e minacciano lo sciopero. Le autorità amministrative intervennero nel conflitto e minacciano di far giudicare gli scioperanti da un tribunale di guerra, perchè la ferrovia attraversa un territorio nel quale è stato proclamato lo stato d'assedio.

La reazione alla riscossa.

PIETROBURGO 10 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Nella notte scorsa fu tenuta una seduta segreta dei delegati della federazione di lotta contro la rivoluzione. In questa adunanza si discusse la situazione politica e si deliberò sul contegno da osservarsi nell'imminente lotta. Gli oratori dichiararono che si deve sciogliere la Duma e proclamare la dittatura. Tutte le associazioni patriottiche dovrebbero mandare alla Corona delle petizioni invocanti la dittatura. Le organizzazioni di lotta dovranno poi tre giorni prima del momento decisivo radunare i loro membri, invadere le tipografie dei giornali liberali e stamparvi in massa appelli al popolo.

La risposta di Urussoff a Trepoff.

I «pogrom» e la polizia.

PIETROBURGO 10 (N). L'intervista del corrispondente della «Reuter» con il generale Trepoff indusse il principe Urussoff a dichiarare che non più tardi del 18 luglio presenterà alla Duma tutti i documenti concernenti l'organizzazione dei «pogrom». Questi documenti contengono prove gravissime a carico della polizia.

PIETROBURGO 10 (N). L'intervista di Trepoff (vedi «Piccolo» di ieri) è l'unico argomento delle conversazioni nei corridoi della Duma. Le dichiarazioni del generale hanno fatto l'effetto di un colpo di fulmine. La formazione di un gabinetto costituzionale democratico non è più dubbia. Nondimeno i negoziati possono durare a lungo.

Il professore Milinkoff ha dichiarato che l'espropriazione delle terre è la sola soluzione della crisi. Il programma agrario dei costituzionali darebbe soddisfazione ai contadini che non simpatizzano con gli operai rivoluzionari.

Il conte Heyden, rappresentante della destra della Duma, dichiara che approva la formazione di un Ministero costituzionale democratico, che è la sola soluzione pratica. I capi del partito del lavoro riconoscono pure l'opportunità di questo Ministero, che potrà pacificare il paese. Alcuni circoli attribuiscono a Trepoff delle vedute machiavelliche. L'opinione più diffusa è che Trepoff ha espresso le idee di personalità più elevate di lui.

Per liberare i cosacchi ammutinati.

ODESSA 10 (Ag. teleg. pietroburghese). Riguardo ai fatti di Jussowka si hanno le seguenti notizie: Circa tremila minatori recatisi alla caserma per liberare i cosacchi arrestati, appresero che i detenuti erano già partiti col treno per Bachmut. I dimostranti corsero alla stazione, occuparono la linea e chiesero che si richiamasse il treno. Giunsero poi le truppe, e allora i minatori si dispersero. Ora la calma è ristabilita. Tutti gli esercizi sono aperti.

5600 kg. di progetto agrario.

PIETROBURGO 10 (N). Il Governo ha condotto a termine il suo progetto agrario; ne è compilatore il ministro dell'agricoltura Stelecki. Il progetto, il cui incartamento ha il peso di 5600 chilogr., fu caricato su un carro e mandato alla commissione agraria alla Duma.

La sentenza nel processo della „Bjedowy“

4 condanne a morte. - Roschdestvenski assolto.

CRONSTADT 10 (B). Dopo dieci ore di discussione il tribunale di guerra della marina pronunciò ieri la seguente sentenza per la resa della torpediniera «Bjedowy» ai giapponesi: Quattro ufficiali furono ritenuti colpevoli d'aver consegnata premeditatamente la torpediniera ai giapponesi, e perciò fu pronunziata contro di loro sentenza di morte mediante fucilazione. I condannati saranno però raccomandati per la grazia all'imperatore, con la preghiera di commutare la pena di morte nell'esclusione dal servizio e nella perdita di alcuni altri diritti: ciò naturalmente in vista delle diverse circostanze attenuanti. L'ammiraglio Roschdestvenski e gli altri imputati furono assolti.

PIETROBURGO 10 (B). La sentenza del tribunale di guerra di Cronstadt è accolta con molta simpatia in tutti i circoli e anche dalla stampa. Il «Novoje Vremja» saluta l'assolto ammiraglio Roschdestvenski come un eroe. I giornali radicali dicono che la colpa della catastrofe navale non deve essere attribuita a Roschdestvenski nè al suo stato maggiore, ma a tutto il sistema d'organizzazione dell'esercito, e chiedono che non si tenga nascosto nulla per un falso sentimento d'onore, ma che si metta tutto in luce. Lo «Strana» chiede la parlamentarizzazione del Ministero. Solo dopo attuata questa sarà possibile il risanamento delle condizioni della flotta.

La grazia dei quattro ufficiali condannati a morte, sembra, in base a informazioni degli alti circoli, già assicurata.

La peste siberiana.

PIETROBURGO 10 (B). In un villaggio presso Powlograd, nel governatorato di Jekaterinoslaff, fu constatato lo scoppio della peste siberiana.

La salma di Cavallotti.

BRESCIA 10 (N). L'eterna causa fra gli eredi di Felice Cavallotti della quale sono note le lunghe e complicate fasi attraverso tanti tribunali e tante Corti italiane, ebbe oggi il suo provvisorio epilogo davanti alla Corte d'Appello di Brescia, la quale sentenziò che la salma di Cavallotti dovrà essere trasportata a Dagnente per essere deposta nella parte superiore del monumento eretto in quel cimitero ad opera del comitato per le onoranze.

Lo sciopero dei tramvieri romani.

ROMA 10 (N). Persistendo lo sciopero dei tramvieri stamane la Società dei trams ha fatto affiggere un manifesto con cui annunzia che da oggi è aperta l'iscrizione per il nuovo personale ad essa occorrente.

ROMA 10 (N). La commissione dei tramvieri scioperanti e i rappresentanti della Camera del lavoro sono stati ricevuti dal sindaco, a cui hanno consegnato un «memorandum» contenente i postulati dei tramvieri in confronto alle agevolazioni concesse dalla Società. Il sindaco si è riservato di esaminare il «memorandum» e di conferire quindi col presidente del Consiglio d'amministrazione della Società. Fu perciò invitata la commissione dei tramvieri a tornare da lui domattina. I tramvieri hanno tenuto stamane e stasera comizi, persistendo nella determinazione di continuare lo sciopero.

Il Tribunale ha giudicato alcuni degli arrestati di ieri durante le dimostrazioni dopo il comizio dei tramvieri. Furono condannati a pene varianti da uno a cinque mesi di reclusione.

Le due nuove opere del maestro Giordano. LAVIENO 10 (N). Si trova qui nella sua villa il maestro Umberto Giordano per lavorare intorno alle sue nuove opere. Fu ieri qui Olindo Guerrini per conferire con lui e consegnargli due libretti. Come è noto infatti il Giordano lavora a due opere una su libretto di Sardou intitolata «La festa del Nilo» per l'Opéra di Parigi, l'altra intitolata «Marcella» tolta dal dramma omonimo di Sardou per l'editore Sonzogno. Il Guerrini tradusse il libretto della prima opera e compose quello di «Marcella». Il maestro, nella quiete della sua villa, circondato dalla sua signora e dai suoi quattro bambini, lavora ora alternativamente all'una e all'altra opera.

La medaglia di benemerenza della «Dante Alighieri». ROMA 10 (N). Il Consiglio centrale della «Dante Alighieri» ha deliberato di conferire in occasione del 17.o congresso a Genova la grande medaglia annuale di benemerenza al comitato di Milano per l'organizzazione della mostra degli italiani all'estero.

Per il monumento ad Anita Garibaldi in Roma. ROMA 10 (N). Si è costituito il patronato femminile per il monumento ad Anita Garibaldi in Roma. Sono alla testa la marchesa di Rudinì e donna Elena Cairoli.

Il presidente della Camera greca ha inviato le lire 2500 votate dalla Camera quale sottoscrizione per il monumento.

Echi del processo Donati.

TRENTO 10 (N). La difesa del fratricida Donati presentò oggi all'ultim'ora querela di nullità. Il P. M. ricorse per aumento di pena. Il processo si rifarà o alle Assise di Rovereto o a quelle di Trieste.

Il furto di un prezioso quadro di Luca della Robbia.

FIRENZE 10 (N). Stanotte alcuni ladri, divelta una finestra situata nel fianco della chiesa di San Giovanni in Sugana presso San Casciano in Val di Pesa, e tagliati i vetri, si introducevano nella chiesa stessa da cui, segando le assi sulle quali era collocata, rimovevano e asportavano una preziosissima opera di Luca della Robbia, rappresentante la Vergine con ai lati San Giovanni e Sant'Antonio. I ladri uscivano quindi dalla porta principale della chiesa. Il furto venne scoperto stamane dal parroco don Federico Menegatti, che lo denunciò all'autorità. Dei ladri nessuna traccia. Destà viva impressione questa recrudescenza di furti di tesori artistici e il fatto che i colpevoli restano quasi sempre ignoti e impuniti.

50 chil. a nuoto in meno di otto ore.

MILANO 10 (N). Oggi il nuotatore Davide Cattaneo, partito a nuoto da Tornavento alle 11.18'30" arrivò a Milano alle 19.14'20" impiegando ore 7.55'50" a percorrere la distanza di cinquanta chilometri. Questa è una delle più notevoli «performance» dello sport natatorio.

Un Mitridate del coltello.

ROMA 10 (N). Lo studente in legge Attilio Fiorini oggi nella sua abitazione si vibrò un colpo di coltello al torace. Recatosi all'ospedale venne dichiarato guaribile in 12 giorni. Interrogato da un funzionario rispose che si era ferito per abituarsi ai dolori e aggiunge che altre volte con uno spillone si era fatto delle punture. Questa volta però, essendo il coltello arrugginito, volle curarsi.

Suicida per la morte della moglie.

MILANO 10 (N). Ieri fu rinvenuto sulla strada verso Garda il cadavere di un uomo suicidatosi con un colpo di rivoltella. Oggi fu identificato per Max Zimmermann, di 36 anni, da Vienna, che aveva qui uno stabilimento di tessitura. Era rimasto vedovo con un bimbo due mesi fa. Si recava ogni domenica al cimitero a deporre fiori sulla tomba della moglie. Così fece domenica e poi si suicidò.

Strascichi del processo Zeller.

VIENNA 10 (B). Fu sospesa l'istruttoria contro il cantante Prohazka per l'imputazione di complicità nell'assassinio commesso dalle sorelle Zeller. L'istruttoria continua invece contro lo stesso Prohazka per le truffe addebitategli.

CRONACA LOCALE

LE TRATTATIVE A VIENNA
per la distrettuazione elettorale.

I lettori rileveranno dal telegramma pubblicato in prima pagina confermato il fatto e riferito lo svolgimento delle trattative iniziatesi a Vienna fra i deputati italiani, il Governo e i partiti tedeschi, dopo il discorso dell'on. Bartoli, riguardo a una modificazione della distrettuazione elettorale nel senso riconosciuto giusto da tutti i partiti, compreso il socialista.

Accusati d'aver mentito, dando ieri notizia di queste trattative, rispondiamo oggi semplicemente offrendo al pubblico il controllo dei fatti. E' facile gridare e stampare sulle cantonate, che noi mentiamo; sarebbe, però, un po' difficile, come si vede, il darne anche la prova.

A tutte l'altre accuse, gli attacchi e le minacce rispondiamo ancora una volta questo soltanto: Fautori convinti della riforma elettorale, nella questione della distrettuazione difendiamo una causa, la cui giustizia è per noi sacrosanta, che fu dichiarata equa dagli stessi socialisti e il cui trionfo non farebbe che maggiormente risplendere la conquista del suffragio universale, perchè si sarebbe operata senza l'ingiusto sacrifizio dei diritti degl'italiani alle sopraffazioni degli slavi.

In Istria, ad esempio, gl'italiani avevano finora, su cinque collegi, quattro e gli slavi uno. Per non creare difficoltà alla riforma elettorale, gl'italiani, di concessione in concessione, arriverebbero fino ad accontentarsi di avere, su sei collegi, tre essi e tre gli slavi.

Che cosa si può chiedere dagl'italiani di più?

Ma gli slavi, invece, mirando - come sempre, come dappertutto - a sopraffare, brigarono e ottennero dal Governo che desse, sì, a loro tre collegi, ma riducesse a due i collegi degl'italiani.

E il Governo aderì!

Come si può pretendere dagl'italiani che incrocino le braccia e pieghino la schiena davanti a questa soperchieria? Come si può chiedere da essi che neppure tentino d'impedirla?

Ora, se per timore degli attacchi e sotto la pressione delle minacce dei nostri avversari, noi abbandonassimo questa causa, ineccepibilmente giusta, meriteremmo che i nostri avversari per i primi ci tacciassero di vigliacchi!

Siamo convinti che per il tentativo di salvare l'esistenza nazionale di un'intera provincia, la riforma elettorale può subire anche un ritardo di quarantott'ore, senza che il grande avvenimento storico ne soffra la più piccola menomazione e senza che i cittadini ne risentano il benchè minimo danno.

Perchè, dunque, dovremmo abbandonare ogni tentativo e ogni speranza?

E chi può onestamente domandarci di ammainare la nostra bandiera?

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

I bagni pubblici.

Furono accolte le proposte dell'Ufficio tecnico riguardo alla concessione al Comune a scopo di bagni pubblici comunali dello spazio di mare davanti alla nuova riva di S. Andrea nella lunghezza di 200 metri, con ciò che sia aggiunto ancora un punto del seguente tenore: «Le disposizioni stabilite ai punti 5 e 6 (di fissare l'epoca per l'attivazione del bagno comunale a pagamento all'estate del 1907 e che la costruzione di quello popolare non abbia a seguire prima del 1909) si intendono obbligatorie semprechè tutte le pratiche necessarie per la definitiva concessione sieno esaurite entro il corrente anno 1906 e con ciò che la concessione sia assicurata per 15 anni».

Varie spese stradali.

Si approvano le spese necessarie per la costruzione di un tratto di canale nella località di Guardiella; per lavori al marciapiede della strada di Barcola, per impedire i danni dell'umidità all'edificio scolastico; per costruire un nuovo canale nel tratto a valle della Maddalena sino alla casa N. 746 della strada di Fiume; per la collocazione di una valvola e bastardino per lo smaltimento delle acque in via Settefontane.

Per le biblioteche popolari.

Su domanda del Curatorio delle biblioteche popolari comunali si adottò la spesa per l'installazione di una bacinella d'acqua nel locale della biblioteca della scuola di via Giuseppe Parini, e si diede facoltà all'Esecutivo di far ridurre a porta la finestra del locale adibito ad uso di deposito di libri e di far selciare il porticato della biblioteca in via Paolo Veronese con quella spesa che risulterà a lavoro compiuto.

Seduta del Consiglio municipale. Il Consiglio municipale è convocato a seduta riservata per questa sera allo scopo di continuare la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno della ultima seduta segreta.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Giuseppina Viezzoli di Pirano dalla sig.a Orsola ved. Frennez e figlie cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Maurizio Cramer, dai signori Carlo e Rodolfo Dussich cor. 15.

Raccolte da Morpurgo al Pastoretto cor. 0.52.

L'obolo degli studenti. Continuano le generose largizioni con le quali, per cara consuetudine, gli studenti delle nostre scuole medie prendono congedo dagli studi e si affacciano alla vita.

Dopo l'esempio insuperabile degli studenti dell'ottava classe del Ginnasio comunale, vennero gli assolti del Ginnasio-tecnica provinciale di Pisino, i quali celebrarono i primi esami di maturità della loro scuola col largire cor. 800 alla Commissione sussidiatrice per studenti poveri dell'istituto.

Ora si aggiungono gli studenti nazionali del settimo corso, sezione B, della nostra civica Scuola tecnica che compiuti gli esami di licenza devolsero cor. 400 al gruppo locale della Lega Nazionale.

Vada a tutti il plauso riconoscente.

I lavori della galleria attraverso la Montuzza. Alcuni assidui ci chiedono quando sarà finita la galleria attraverso la Montuzza, altri perchè vi lavora un numero così esiguo di operai, esprimendo il timore che il lavoro vada troppo per le lunghe. E' un fatto che il numero degli operai addetti al compimento della galleria è stato considerevolmente ridotto; ma per quanto riguarda i lavori allo sbocco in via dei Pallini e limitrofe, ciò si deve a controversie circa la posa delle condotte d'acqua e di gas, durate quasi quattro mesi e che furono appianate ora; e per la parte di via Silvio Pellico la lentezza dei lavori è dovuta alla non avvenuta erogazione dei crediti per la ricostruzione della scala dei giganti. Il progetto della scala, elaborato, per incarico della Delegazione municipale, dall'architetto Berlam, fu già approvato dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio, ma manca, come abbiamo detto, l'erogazione dei crediti necessari. E' desiderabile che l'Esecutivo municipale, per quanto lo riguarda, solleciti le pratiche necessarie, affinchè l'importante lavoro possa essere ripreso e condotto a fine rapidamente. Nell'interno della galleria, finita la posa delle condotte d'acqua e di gas e la canalizzazione, fu iniziata la collocazione del doppio binario per il tram elettrico. Il binario sarà compiuto oggi o domani. Fu posto, anzichè nel mezzo, ai lati, presso ciascuno dei marciapiedi, in modo che nel mezzo, tra i due binari, potranno passare comodamente carri e vetture. Per i pedoni rimarranno due marciapiedi, elevati di 12 centimetri sul livello stradale, e della larghezza di quasi due metri ciascuno. Il muro a semicerchio, che si vede da via Silvio Pellico, e del quale la costruzione prosegue alacremente, fa parte del progetto della scala. La costruzione di questo muro fu sollecitata per impedire la possibilità di frane.

Una domenica al bagno popolare. Popolazione cresciuta, specialmente nelle sue classi lavoratrici; spiagge occupate, con ininterrotta linea, dalle opere portuali e dalla cinta daziaria che si estende da Barcola a Servola; e su quel piccolo tratto di sabbia, alla Lanterna, che si riuscì per il momento a salvare miracolosamente dai progetti giganteschi del nuovo porto, si può imaginare lo spettacolo tumultuoso in un pomeriggio domenicale di luglio, quando tutta una popolazione accorre all'acqua, compresi quelli che per non alzarsi troppo presto o per abitare troppo lontano, rinunciano al bagno negli altri giorni della settimana. Non è più un tuffarsi nell'acqua; è una invasione del mare. Dai vaporini che varcano il vallone di Muggia per recarsi nelle città istriane, appare, come si svolta la punta della Lanterna, uno spettacolo pittoresco e sgomentevole, enorme ed indescrivibile, giocondo insieme ed affannoso: sopra il breve tratto di mare circoscritto dalla barriera galleggiante si ammassa, si pigia, si urta un tale cumulo di carne ignuda, che il colore del mare sparisce e non rimane all'occhio che quella impressione bianca, variata dalle chiazze violente e dalle striature rosse delle mutandine di maglia.

Alla spiaggia v'è tutto un popolo che febbrilmente si spoglia, che ammassa le sue robe e terge i suoi sudori, interrogando con l'occhio dove possa ancora aprirsi una via fra i corpi guazzanti e nuotanti che danno a tutto il quadrilatero del bagno l'aspetto di una superficie solida e impenetrabile. Poi, quando taluno crede finalmente aver trovato il momento propizio ad incanalarsi, ad uscire al largo a forza di braccia, e scende nell'acqua, battendola violentemente coi piedi per sgomentare chi voglia attraversargli la strada - e il clamore dei fanciulli si muta in strido -, ben presto sente domata quella spruzzante sua furia dall'attrito dei corpi che lo circondano, che lo circoscrivono, che gli sfiorano le spalle e le braccia, che lo riducono a procedere adagino adagino per cercarsi i due metri quadrati di mare, dove nuotando non gli accada di sentirsi pigliato per i piedi o di venir urtato in malo modo dalla spalla d'un satanasso acquatico che nuota più forte di lui.

Talvolta, in quell'acqua dove i corpi umani si stipano come le frutta in un vaso di conserve, si avventa una comitiva d'ercoli ventenni, dalle braccia nerborute, che vogliono il bagno tutto per loro e vanno sollevando montagne di spuma come tante torpediniere intorno ai più deboli, ai più timidi, che si ritirano di qua, di là, sopraffatti, dorso contro petto, spalla contro spalla, in una massa compatta, che poi lentamente si spazia, ritrova i suoi brevi circoli d'acqua o i suoi canaletti per scappare alla riva. Alla riva è il gridio delle donne, che si sentono spiate, che cercano difendersi dagli sguardi indiscreti, che levano l'una sull'altra l'asciugatoio per proteggere la loro seminudità: difatti l'assito che divide un bagno dall'altro è tutto crivellato dei colpi di temperino e di roncola, che vi hanno aperto i prepotenti contemplatori delle bagnanti Susanne: e i guardiani non trovarono ascolto quando vollero impedire che il diritto del pudore fosse violato. E poi: chi vede tutto, chi può veder tutto, in mezzo alla calca che è nel mare e che è a terra, che gesticola e si sbraccia e si moltiplica per il flutto continuo dei nuovi arrivanti? Sono fanciulli condotti dalle madri, e sono monelli che passano mezza giornata nell'acqua, venuti soli, con le loro mutandine nel pugno ancora umide di ieri; sono carniolini e montenegrini occupati nei lavori della Transalpina e del nuovo porto, e sono carbonai e braccianti di pellami venuti a lavare l'ingiuria del lavoro; sono buoni e pacifici padri di famiglia, che reprimono la smorfia contro il color torbido dell'acqua, e sono ragazzoni insolenti, che fanno strillare i bimbi per la paura degli scapaccioni volanti e delle sommersioni improvvise; sono donne coi bimbi al collo, che guairanno al contatto dell'acqua, e sono domestiche in vacanza, che fanno il bagno marino per la prima volta, e forse il primo bagno della loro vita, e intorno alle quali il comareggiare delle altre donne si addensa in consigli sul modo di affrontar l'acqua e di non averne paura.

E' incredibile come tanta folla, tanta varietà e tanta quantità di gente avida del refrigerio e della pulizia del mare, trovi modo di agglomerarsi su quel breve tratto di spiaggia, in quel breve rettangolo di mare, dove l'attrito dei corpi infrange ormai ogni movimento dell'onda: il bagno alla Lanterna fa miracoli: ma stabilisce pure imperiosamente, col suo solo spettacolo dei pomeriggi domenicali, la necessità di un altro bagno che lo sfolli un poco, per la decenza, per l'igiene e per l'ordine; magari di un bagno riservato a quelli che sanno nuotare.

Chiusura della Stazione enotecnica italiana. Non essendo stata rinnovata la clausola vinaria nel nuovo trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, si è resa superflua l'opera della Stazione enotecnica italiana a Trieste. Il r. Governo italiano ne stabilì la chiusura a partire dal 1. luglio corrente.

Nell'intendimento poi di creare nuovi sbocchi e di conquistare nuovi mercati, venne affidato al cav. prof. Gustavo Notari, che per ben dieci anni resse questa Stazione, l'incarico di istituire un nuovo ufficio enotecnico commerciale nel Brasile e precisamente in San Paulo.

Il cav. Notari seppe in ogni evenienza promuovere gli interessi del commercio tanto durante la validità della clausola quanto nel passaggio al nuovo regime doganale. Il cav. Notari godeva le generali simpatie anche per i suoi modi gentilissimi e la sua prestante attività, onde lascia di sè la più grata memoria.

Lega degli insegnanti. A far parte del Comitato che deve studiare i mezzi atti al conseguimento dei postulati dei docenti, la Direzione della Lega degli insegnanti ha scelto i signori: Basilio Bearz, prof. Giacomo Braun, prof. Luigi dott. Candotti, Mario Pasqualis e Giorgio de Settomini.

La biblioteca sociale rimarrà aperta, durante le vacanze, ogni giovedì dalle 5 alle 7 pom.

Dimostrazione. Iersera, dopo un'adunanza convocata dal Partito socialista alle Sedi riunite, i convenuti formatisi in colonna, percorsero le vie Torrente, Piazza Goldoni, Corso, Piazza Grande, Lazzaretto vecchio, via del Fontanone, Riva dei Pescatori, via Nuova e via e Piazza della Barriera vecchia, cantando l'Inno dei lavoratori, inneggiando al suffragio universale e gridando «abbasso» all'indirizzo dell'on. Bartoli e dell'Unione italiana. In Piazza Grande furono arringati dal sig. Chiussi e dal sig. Pittoni, in Piazza della Barriera vecchia nuovamente dal sig. Chiussi e, in isloveno, dal sig. Kopac. Passando sotto la nostra sede, fischiarono e gridarono invettive; altrettanto fecero sotto la redazione dell'«Indipendente», allo sboccare in Piazza Grande, dinanzi al palazzo municipale e davanti l'abitazione dell'on. Venezian. Lungo la riva del Mandracchio furono emessi fischi anche sotto il palazzo luogotenenziale. In Piazza della Barriera vecchia i dimostranti si dispersero.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha conferito all'uditore del Tribunale circolare di Ragusa, dott. Trifone Lanza, un posto di uditore nella Regione Giulia.

I reclami del pubblico. Riceviamo: Le vie che un tempo erano considerate suburbane, ora, col progredire dell'edilizia, diventano strade importanti; si adornano di nuovi caseggiati e questi sono abitati da inquilini desiderosi di non rinunciare a quanto oramai comportano le moderne esigenze del «comfort». La via Porta è una fra queste. Ci sono undici numeri di case nuove, sorte, in poco tempo, come per incanto. Orbene, la via Porta, dunque, dovrebbe essere convenientemente illuminata; è necessario ch'essa non sia relegata nel numero di quelle contrade in cui, a tarda sera, fiorisce l'idillio da strapazzo delle coppie che cercano le tenebre. Ciò non istà più in relazione con le case nuove che la fiancheggiano e con le persone che vi abitano. E' indispensabile, dunque, che alla domanda fatta da molti firmatari alcuni mesi or sono di avere qualche fanale in quella via, si dia luogo al più presto, nel modo migliore. E poichè molti inquilini ne approfitterebbero per introdurre anche il gas nei loro quartieri, il Comune, aderendo al desiderio di quegli abitanti, avrebbe anche il proprio tornaconto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Maurizio Cramer, dai sigg. Girolamo e Vittorio R. Terni cor. 25, dai sigg. Carlo e Gina Gentilli cor. 20, dai sigg. Beniamino Brunner e consorte cor. 20 a favore della Poliambulanza e Guardia medica; dai sigg. S. Curiel, V. Pibrauz e G. Maestro cor. 15 a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili; dai sigg. Carlo e Rodolfo Dussich cor. 10 a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore dell'«Igea»; dai sigg. Ignazio e Zoè Schwarz cor. 25 a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza, cor. 25 a favore della Fraternita di misericordia, cor. 25 a favore dell'Asilo Gentilomo e cor. 25 a favore dell'Ospitale israelitico; dal sig. Vittorio Loly cor. 10, dai sigg. Daniele di Elia Camerini cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia; dal sig. Lazzaro Benporat cor. 10 a favore dell'Asilo Gentilomo; dai sigg. Eugenia e Carlo Kern cor. 25, dal sig. Giuseppe Coen cor. 25 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della signora Amalia Knoll, dalla sig.a Antonia Valler cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Antonio Somazzi, dalla famiglia Anninger cor. 25 a favore della «Previdenza».

Dal signor Leonardo Carbonaro cor. 10 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli, in occasione della festa campestre.

— La direzione del Banco operaio di Mutui prestiti elargì alla Casa per marinai corone 80.56, sua provvigione per l'incasso sulla festa in mare data l'anno scorso a pro della Casa stessa.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 1. al 7 luglio il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni: 23;
espulsi morti ed aborti: 5;
nati vivi: 133, cioè 68 maschi e 65 femmine (dei quali 18 illegittimi);
morti: 82, cioè 37 maschi e 45 femmine (dei quali 17 inferiori ad un anno, 17 da uno a 5 anni; 1 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 20; 7 dai 20 ai 30; 5 dai 30 ai 40; 13 dai 40 ai 60; 13 dai 60 agli 80; 7 oltre gli 80 anni).

Degli 82 decessi di questa settimana 14 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 1 da morbillo; 2 da scarlattina; 3 da pertosse; 4 da carcinomi; 2 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 4 da pneumonite; 1 da altre malattie degli organi respiratori; 9 da gastroenterite acuta; 1 da cirrosi del fegato; 3 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 14 da altre malattie; 2 da suicidio e 1 da cause accidentali.

La festa campestre della Società dei regnicoli. Domenica prossima, 15 corr., si darà nel giardino al Belvedere, a piè del Castello, una festa campestre a beneficio della Società fondo pensioni fra regnicoli. La festa comincerà alle 6 pom.

Per Venezia. La Direzione generale del Lloyd ci comunica: Il piroscafo «Salzburg» partirà oggi mercoledì alla mezzanotte dal molo S. Carlo in viaggio straordinario per Venezia assumendo passeggeri a prezzi di gita, cioè: andata cor. 9, andata e ritorno cor. 12, letti indistintamente cor. 2 per persona. Il ritorno potrà effettuarsi facoltativamente tanto col piroscafo regolare in partenza da Venezia sabato alla mezzanotte quanto col piroscafo «Wurmbrand» domenica alle 8 pomer.

Grave disgrazia. - Una donna caduta sul fuoco. Alla breve notizia pubblicata nel «Piccolo della Sera» di ieri aggiungiamo più estesi particolari.

Ieri mattina verso le 9 delle strazianti grida di aiuto si udirono partire dalla casa N. 188 di Guardiella. Alcuni vicini coadiuvati dai passanti corsero verso il luogo donde venivano le grida e in un quartiere della suddetta casa trovarono una donna che ardeva come un falò. Si gettò su lei dell'acqua mentre le si stracciavano di dosso le vesti. Quando il fuoco fu spento le si scoprirono orribili ustioni su tutto il corpo. Dal Frenocomio si telefonò subito all'Ospedale da dove fu inviata una lettiga sulla quale fu deposta la poveretta, che si chiama Maria Crall, di 59 anni, casalinga.

All'Ospedale i medici riscontrarono all'infelice delle gravissime ustioni al collo, al petto e alle braccia: le mammelle erano completamente carbonizzate. La povera donna era caduta sul focolaio perchè colta da convulsioni. Il fuoco le si era appiccato in un attimo alle vesti. All'Ospedale fu accolta nel riparto dermatologico. Il suo stato desta gravi apprensioni.

Morti improvvise. Ieri notte alle 2, morì improvvisamente nella sua abitazione in via Nuova N. 22, quarto piano, lo scalpellino Pietro Brunn, di 42 anni, ammogliato e padre di cinque figli. Il decesso fu constatato da un medico della Stazione di soccorso. Per desiderio della famiglia, la salma fu trasportata col carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Il medico dell'«Igea» fu chiamato ieri urgentemente in piazza della Borsa 14, ove trovò la domestica Maria Meula, di 58 anni, che era già morta. Non gli restò che constatarne il decesso.

Agente di commercio infedele. La signora Giuseppina Indoff, abitante in via dell'Acquedotto 62, denunciò ierlaltro al distaccamento del quartiere che un mese fa aveva consegnato a tale Romeo S., abitante in via della Barriera vecchia, un paio d'orecchini d'oro con diamanti del valore di 100 corone e alcuni altri oggettini del valore complessivo di 12 cor., con l'incarico di farli pulire e riparare o di venderli, e che invece il giovanotto era fuggito da Trieste, trattenendosi il tutto.

Cronaca dei furti. Quando, domenica mattina alle 6, Francesca Stoca, proprietaria di un negozietto di frutti in via Giulia N. 25, si recò nel suo esercizio, vi trovò un disordine straordinario: tutto era stato spostato. Evidentemente, il negozietto era stato visitato dai ladri e la donna si affrettò a dare un'occhiata nel cassetto di un armadietto che tiene nel retrobottega e nel quale custodiva un po' di roba. Il meglio era sparito: i ladri si erano portati via una cravatta del valore di 2 corone, un cappello del valore di 5 corone e un biglietto del Monte di Pietà concernente l'impegnata di un paio d'orecchini sui quali era stata accordata la sovvenzione di 30 corone. I ladri, che devono aver aperto con una chiave adulterina, andandosene avevano diligentemente richiuso. Quanta delicatezza!

★ Francesco F., di 38 anni, abitante a Roiano, fu arrestato l'altra sera a richiesta di Cristiano Bisiach, abitante al N. 266 della stessa località, il quale lo accusò di averlo derubato dell'importo di 13 corone e 86 centesimi mentre esso dormiva dinanzi la propria casa. Il F. si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

★ Ierlaltro verso le 3.30 del pomeriggio, dinanzi al deposito carboni del signor Candido Piva, in via del Toro N. 4, si fermò un carretto a due ruote con suvvi due sacchi di carbone, e tre uomini che lo avevano condotto entrarono nel magazzino. Gli sconosciuti offrirono in vendita il carbone da essi recato e un dipendente del negoziante, Domenico Slavico, uscito sulla strada per esaminare il combustibile, constatò che i due sacchi recavano la marca del suo principale e interrogò in proposito i tre sconosciuti. Questi risposero... dandosi alla fuga, lasciando carretto e sacchi nelle mani del carbonaio. Questi comunicò la cosa alla polizia.

Pugni, calci e graffi. Ierlaltro verso le 6 del pomeriggio, per la piazza Carlo Goldoni passavano conversando animatamente un giovanotto vestito all'artigiana ed una giovane donna. Erano marito e moglie o semplicemente due innamorati? Nessuno sarebbe stato capace di precisarlo. Ad un certo punto i due personaggi furono avvicinati da due donne ed entrambi sussultarono; fecero per allontanarsi, ma le nuove venute lo impedirono loro costringendoli a fermarsi. I quattro scambiarono concitatamente alcune parole e poi furono visti avventarsi furiosamente l'un contro l'altro e colpirsi con pugni e calci con accompagnamento di graffi. Il quartetto agiva in perfetta... armonia: ognuno cercava di superare gli altri nel movimento delle mani. Il giovanotto, il quale, più che colpire, doveva cercare di difendersi dalle unghie adunche delle donne, agiva senza parlare, ma le tre femmine strillavano in modo da assordare tutti i presenti. In un attimo, intorno ai contendenti si agglomerò una quantità straordinaria di curiosi i quali li eccitavano alla lotta come se avessero assistito ad un combattimento di polli. Quando furono stanchi, i quattro s'avviarono gridando e gesticolando verso la via del Torrente, ma all'angolo di via del Ponte della Fabbra furono raggiunti da una guardia che li condusse al distaccamento del quartiere. Le tre donne si qualificarono per Giuseppina S., di 19 anni, vermicellaia, abitante in via delle Sette fontane; Cecilia B., di 43 anni, e Maria I., di 21 anno, entrambe abitanti in via Tommaso Grossi; l'uomo si qualificò per Camillo C., di 23 anni, abitante in via Ugo Foscolo. Perchè si erano azzuffati? Le tre donne diedero un'esauriente spiegazione, ma, siccome parlavano tutte e tre in una volta, l'ispettore riuscì a comprendere ben poco, ma ad ogni modo capì che la gelosia era stato il movente principale della questione.

Ad interrogatorio esaurito, furono licenziati e due delle donne, la B. e la I. dovettero recarsi alla Stazione di soccorso per farsi medicare alcune escoriazioni e contusioni.

★ Al terzo piano di una casa di via del Farneto abita la signora Eugenia G. e questa subaffitta una stanza all'impiegato privato Andrea D., di 21 anno, il quale la occupa saltuariamente con la propria amante Luigia O., di 22 anni, abitante in via Vincenzo Bellini. La signora G. ha una figlia a nome Giulia e nello stesso quartiere abita il negoziante Salvatore M., di 43 anni. Questi i personaggi. L'altra sera verso le 8.30, non si sa veramente per quale motivo, il D. e la sua compagna trovarono alterco con la padrona di casa, con la di lei figlia e col signor M. e se ne dissero di tutti i colori. Non basta: quando ebbero esaurito il vocabolario delle ingiurie si azzuffarono e, a battaglia finita, erano tutti pesti e sfiatati. Il D. aveva una ferita all'orecchio destro, la O. una ferita al viso e la signora G. una ferita lacero-contusa sotto l'occhio destro. I due primi si recarono a farsi medicare alla Stazione di soccorso; poi tutti furono esaminati al distaccamento del quartiere.

Sette ferite. Il cameriere Pietro Voivoda, del quale facemmo cenno domenica scorsa, è venuto ieri ai nostri uffici per pregarci di rilevare che non era stato lui ad avventarsi sul suo compagno Raffaele Monico e percuoterlo, ma che viceversa, era stato questo a colpirlo per primo ed egli non aveva fatto che difendersi. Il Voivoda dice inoltre che egli non era fuggito, ma che al sopraggiungere della guardia aveva invitato questa a condurre entrambi alla polizia.

Un fanale rovesciato. - Persone in pericolo. Ieri verso mezzodì due carri a cavalli ed un carro-automobile si incrociarono in quella via stretta che da piazza Goldoni va in via del Torrente. I tre veicoli, non potendo darsi il cambio, nacquero recriminazioni da parte dei rispettivi conduttori e, quando uno dei carri potè levarsi dall'imbarazzo, andò a urtare violentemente contro il fanale pubblico N. 1790 che si trova dinanzi al teatro atterrandolo e mandandolo in frantumi. Fu addirittura rasata dal suolo anche la colonnina che lo sosteneva. Nello stretto marciapiedi si erano fermate alcune persone attendendo che i carri proseguissero per poter andare avanti anche loro, ma invece si videro capitare addosso il fanale e fu una vera fortuna se tutti poterono schivare serii guai. Solo il signor Antonio Marcocchia de Marcaini fu investito dai vetri, ma anch'egli se la cavò con la sola paura. L'autore del danno potè andarsene indisturbato perchè non c'era nessuna guardia presente. Chiamati, poco dopo giungevano alcuni operai del gas che levarono i pezzi rotti del fanale, otturando poi il buco da dove usciva del gas.

Sorvegliato offeso che ingiuria. L'altra sera alle 6.30, una guardia arrestò in via del Pozzo bianco tale Antonio G., di 34 anni, da Trieste, individuo pregiudicato e sottoposto alla speciale sorveglianza da parte della polizia. L'individuo era stato sorpreso ad aggirarsi in modo sospetto all'esterno di un negozio insieme a due altri brutti ceffi. Il G. seguì la guardia al distaccamento di via dei Rettori, ma quando si trattò di condurlo agli arresti di via Tigor per presentarlo all'impiegato, montò sulle furie, gridò, tempestò affermando che il sospetto che si aveva su di lui lo offendeva e ingiuriò guardie e ispettori. L'ispettore, assuntolo a verbale, per evitare questioni maggiori, lo liberò.

Fa ritorno all'ovile. Circa un mese fa, una signora denunciò alla polizia la scomparsa del proprio marito. La povera donna era in stato da far compassione perchè temeva che al proprio consorte fosse accaduta qualche disgrazia o che avesse commesso qualche pazzia. La polizia telefonò a tutti i distaccamenti di città e dei sobborghi avvertendoli della scomparsa e fornendoli dei connotati dello scomparso; poi fece girare la fotografia di questo fra gli agenti in borghese con l'incarico di fare tutte le ricerche possibili per rintracciare il signore. Non fu possibile di trovarlo e ierlaltro la triste novella fu comunicata all'angosciata famiglia. Questa accolse la guardia con grande meraviglia.

— Non lo hanno trovato?

— No; dev'essere fuori di Trieste.

— Ma se è a casa!... è tornato il giorno seguente a quello in cui abbiamo denunciato la scomparsa.

La guardia si allontanò scornata.

E dove correva? L'altra sera alle 9.30, una guardia che pattugliava per la via della Barriera vecchia s'imbattè in un giovanetto sui 18 anni che correva precipitosamente tenendo in mano, puntata contro il petto, una sottile stanghetta di ferro sormontata da una piccola lancia. Il giovanetto appariva molto eccitato e la guardia, temendo che rincorresse qualcuno con l'intenzione di percuoterlo, gli sbarrò il passo e lo fermò. Il giovanetto si qualificò per Arcangelo S., di 17 anni, gelatiere, occupato presso Giuseppe Bonivento, in via Alessandro Manzoni N. 15, e narrò che un momento prima, in piazza Carlo Goldoni, tre suoi colleghi, coi quali aveva altercato per gelosia di mestiere, lo avevano percosso cagionandogli una

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(126)

Non sapendo a che partito appigliarsi, deliberò di recarsi dal signor Teauvin, per avere da lui un aiuto in simile frangente.

Arrivato allo studio, volle subito farsi annunciare al notaio, ma quegli era assente.

— Il principale è al ministero della guerra, gli disse il commesso che lo aveva riconosciuto e non ignorava lo scopo delle sue visite. Egli vi si è recato precisamente per gli affari della signora de Bussiares.

— Ah! disse Libert, c'è forse qualche cosa di nuovo?

— Sì, un fatto molto importante, affatto impreveduto, è venuto alla luce. Ciò complicherà molto la situazione. Ma non spetta a me dirvene di più; il signor Teauvin ve lo dirà lui stesso, se lo crede conveniente. Attendete.

— Il fatto nuovo di cui mi parlate deve avere conseguenze tristi o liete per la signora de Bussiares?

— Ciò dipende dal modo d'intendere della interessata, rispose prudentemente l'impiegato, senza volersi compromettere con una indiscrezione. E' un fatto lieto, senza dubbio, per qualcuno, ma causerà forse dei dolori a quelli che avvicinano la signora de Bussiares. E' quasi sempre così nella vita: La felicità degli uni è il prodotto delle sofferenze degli altri.

Libert comprese il riserbo ostentato, sotto questo aforisma.

— Vi ringrazio, disse asciutto.

E sedette attendendo il notaio. Infine questi venne. Subito vide Libert.

— Ah! eccovi, disse tendendogli cordialmente la mano, giungete in buon punto. Venite nel mio gabinetto, mi premeva vedervi.

— Anch'io, signore, rispose Libert.

Teauvin, entrato nella sua stanza, seguito da Libert, chiuse la porta a chiave, e sedette.

— Mio buon amico, diss'egli, giacchè m'aspettavate con impazienza, sta a voi di parlare pel primo.

Libert prese una sedia e incominciò:

— Ebbene, signore, siate preparato a udire cose straordinarie.

— Buone o cattive?

— Questo e quello ad un tempo. Comincio dalla più importante. Ho ritrovato la signorina Yvonne de Bussiares.

— Eh! esclamò il notaio balzando dalla maraviglia; avete ritrovato la signorina de Bussiares?

— Sì, signore.

— Quando, dove?

— Due giorni or sono, a Parigi.

— E sapete dove ella sia ora?

— No signore, non lo so più.

— Che intendete dire?

— Ho perduto di nuovo le sue tracce.

— Ma siete ben certo che fosse lei? Non siete stato ingannato dalle apparenze?

— Oh! no, signore, no, è assolutamente impossibile. Ho passato tutta una sera colla signorina Yvonne, e abbiamo parlato a lungo.

— Allora, perchè non me l'avete condotta, dacchè siete stato certo della sua identità?

— Non lo potevo, signore.

— Perchè mai?

— Perchè ella era prigioniera.

— Prigioniera? esclamò attonito il signor Teauvin, che vuol dir ciò?

— La signorina Yvonne era prigioniera di Charly; e mia.

— Vostra? di Charly! esclamò il no-

taio sempre più stupito. Che è accaduto?

— Ve lo dirò, signore. Vi ricordate della mia ultima visita relativa al riacquisto delle lettere del barone Dutertre?

— Sì, ed eravate riuscito a cattivarvi la fiducia di Charly.

— Precisamente. Avevo spinto l'audacia fino a propormigli a complice, per poter scoprire le tracce della signorina de Bussiares. L'altra sera dunque, eravamo nel sobborgo del Tempio, quando ad un tratto Charly esclama, additandomi una giovane: «Eccola, è lei!»

— Egli sapeva dunque che la signorina de Bussiares era qui?

— Sì, era stato per così dire, forzato di dirmelo. Noi seguiamo la giovane; la vediamo entrare in un albergo del sobborgo del Tempio. Dieci minuti dopo, Charly entra in casa a prendere informazioni per esser certo di non ingannarsi. Ne esce contento: - «E' lei» mi dice.

«Poi mi dà un appuntamento per la sera stessa Ci vado, ed egli m'espone un piano destinato a mettere, all'indomani, la signorina Andreina in suo potere. La sera seguente forziamo la povera giovane a salire con noi in una vettura, e la conduciamo in una casa di Ivry, ove la teniamo prigioniera.

«Charly, allora, le racconta una fola, allo scopo d'impressionare la signorina de Bussiares, ingannandola sulla sua vera condizione, e a eccitarla a firmare un atto di donazione in favore di Charly, il giorno in cui entrerebbe in possesso del patrimonio che le spetta da parte di sua madre.

— Quale è la cifra di questa donazione? domandò il signor Teauvin, molto attento al racconto di Libert.

— Cinquantamila franchi.

— Corbezzoli!

— Secondo la mia opinione, ciò non ha importanza, poichè credo che quest'atto non abbia alcun valore.

— Difatti. Moralmente, però, potrebbe esser differente.

Ogni persona onesta, si crederebbe obbligata a pagare alla scadenza, un simile impegno.

— Ma, signore, non è una firma estorta con la violenza?

— Senza dubbio. In caso di pretesa da parte del creditore, c'è ricorso ai tribunali. Ma, ditemi, la signorina de Bussiares ha acconsentito a firmare questa strana proposta?

— No, signore. La signorina Yvonne sembra esser meglio informata della sua vera condizione, di quanto l'avrei creduto.

— Allora tutto è pel meglio. Continuate il vostro racconto.

— Charly, non potendo ottenere subito la firma in questione, m'affidò la custodia della prigioniera, volendo, disse egli, concederle di riflettere e di decidersi.

— La sua fiducia era ben collocata, osservò scherzando il signor Teauvin.

— Sì, i bricconi sono talvolta ingenui.

«Restai solo colla signorina de Bussiares. Per calmarla dovetti dirle chi io fossi, e quale scopo onesto ed a suo vantaggio avevo seguito, associandomi a quel furfante di Charly. Risolvemmo allora di partire insieme per rientrare a Parigi. La mia intenzione era di condurre la giovane al viale di Messina, e presentarvela oggi stesso.

«Avevamo percorso appena duecento metri sulla sponda d'Ivry, quando Charly, che, senza dubbio diffidava di me, ci seguì. Presentii tosto un attacco da parte sua.

H. Germain.

(Continua).

ferita alle labbra. Però non seppe spiegare il motivo della corsa e fu condotto all'ispettorato del quartiere, dove lo assunsero a verbale.

La famiglia dell'alcoolista e le violenze di questo. Avendo la sfortuna di possedere un marito bestiale dedito alla crapula, e temendo che una volta o l'altra potesse prendersela anche con i loro due figli, la povera donna condusse le povere creature presso una sua zia, Rosa Frangipani, abitante in via del Monte 4. La determinazione della buona madre diede sui nervi all'ubriacone e da quel giorno si è imbestialito ancor maggiormente creando alla consorte una vita d'inferno con i suoi continui tormenti e le continue minaccie. E l'uomo odia anche la Frangipani la quale, con la sua accondiscendenza, mise la nipote in condizioni da poter allontanare i figli dalla loro casa e non le risparmia rimproveri e maltrattamenti. L'altra sera alle 10.30, l'ubriacone, che si chiama Antonio T., di 42 anni, abitante in via Carpison, si recò in casa della parente e, dopo averle fatto i soliti rimproveri, essendo stato pregato d'andarsene, la colpì alla faccia con un pugno tale da smuoverle un dente e cagionarle una forte perdita di sangue. La povera donna seguì il violento e, incontrata una guardia, lo fece arrestare.

Nei bassi fondi. - La lotta per la... ragione. Tutti e tre insistevano di essere dalla parte della ragione e perciò non riuscivano a mettersi d'accordo. La discussione, animatissima e quanto mai colorita, degenerò ben presto in alterco e questo in aspra lotta. Allora le pareti della bettola, già assuefatte a vederne di tutti i colori, videro ciò che non si sarebbero mai sognate di vedere: le tre donne, che sembravano tre furie, si avventarono l'una sull'altra, si accapigliarono ben bene, si graffiarono e poi, essendo cadute, continuarono la lotta sul pavimento percotendosi le parti più ascose dei loro laidi corpi e strappandosi a vicenda le vesti e la biancheria più... intima. Il povero vinaio era nell'assoluta impossibilità di domare le tre furie e qualcuno, per levarlo dall'imbarazzo, chiamò le guardie. Queste misero fine alla scandalosa scena conducendo le protagoniste dinanzi l'ispettore del quartiere, dove si qualificarono per Monica B., di 22 anni, dalla Carintia, Gilda T., di 21 anno, dalla Moravia, e Maria G., di 26 anni, da Trieste, tutte abitanti in una casa di androna della Punta del forno. La G. aveva riportato una ferita al collo ed una alla mano destra, ma non volle saperne di recarsi all'ambulatorio dell'«Igea» a farsi medicare.

Durante il lavoro. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato al Punto franco al magazzino N. 23, dove si trovava il bracciante Emilio Penzaia, di 37 anni, abitante in via della Tesa 10. Questi mentre lavorava per conto della ditta Currò e figli fu investito da due travi che gli caddero addosso producendogli contusioni alla testa e alla spalla destra. Fu accompagnato all'Ospedale, ma non volle restarvi e si recò a casa.

★ Il bracciante Francesco Maver, di 35 anni, abitante in via San Filippo 14, fu colpito ieri da una cassa cadutagli addosso dall'alto e ne riportò una ferita alla mano destra.

★ Iersera fu accolto all'Ospitale nella decima divisione, il montenegrino Milovac Dubnic, di 25 anni, occupato a Sistiana nell'impresa «Adriatica». Era caduto sulle rotaie e la mano sinistra gli era andata sotto le ruote d'un vagoncino di materiale in modo da cagionargli gravi lacerazioni.

Morso da un gatto. Il ragazzo undicenne Guglielmo Renzach, abitante in via San Michele 3, ieri, giocando con un gatto, fu assalito, morso e graffiato alla gamba destra. Le ferite gli furono cauterizzate dal medico dell'«Igea».

Assalti nervosi. Il signor Antonio Q., impiegato, in seguito a dispiaceri avuti fu colto ieri da assalti nervosi. Chiamata la Guardia medica il dottore, intervenuto, consigliò che qualora gli assalti si ripetessero si ricorresse all'Infermeria Treves. Infatti ciò avvenne. Si recò sul luogo il sig. Gino Treves e fece trasportare il Q. alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

La mano altrui. Amalia Tomasich, di 21 anni, abitante in via delle Beccherie 33, ieri fu colpita con un bicchiere scagliatole dall'amante e riportò una ferita alla guancia destra.

Ricorse all'Igea.

Cadute. Giuseppe D., di 40 anni, manovale, abitante in via dell'Istria, ieri mattina passando ubriaco per la via del Molino a vento cadde a terra e si produsse una ferita lacera al capo. Il dottore della Stazione centrale di soccorso, chiamato, lo fece condurre all'Ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

Giusto Jenco, di 44 anni, macellaio, abitante in via del Molino a vento 46, ieri, cadendo, si distorse il cubito sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Il ragazzino di sette anni Giuseppe Netto, abitante in via della Corte 6, ieri, cadendo, riportò una contusione al gomito sinistro.

Ricorse all'Igea.

Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via delle Monache N. 2, ove trovò il capo-muratore Giovanni Cordarullo di 51 anno, il quale, cadendo da due metri d'altezza s'era fratturato due costole alla parte destra.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Teresa Dollina di 32 anni, abitante in via del Campanile N. 13, per una ferita; Emma Faganelli di 15 anni, sarta, abitante al Passeggio di S. Andrea N. 32, per delle ustioni alla mano destra; Giuseppe Pangos di 10 anni, scolaro, abitante a Scorcola N. 120, per escoriazioni al piede destro; Giacomo Peteros di 18 anni, fabbro, abitante in via S. Giacomo in monte N. 4, per una ferita lacero-contusa a tre diti della mano destra; Emilio Cocevar di 25 anni, vermicellaio, abitante in via Rigutti N. 15, per una ferita lacero-contusa al medio della mano destra; Francesco Bortuzzi di 32 anni, installatore, abitante in via Donota N. 5, per una ferita di punta al padiglione dell'orecchio sinistro; Tomaso Quais di 52 anni, cocchiere, abitante in via Molin a vapore N. 9, per lacerazioni al dorso della mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Un amico.* Non possiamo prender notizia di rettifiche anonime. — *Benilde.* No. — *Cameriere.* Si rivolga all'i. r. consigliere di Luogotenenza. — *Aldo, Duino.* Una disposizione del genere da lei accennato non esiste; tutto ormai dipende dalla volontà dei singoli funzionari. — *Maestri. Zara.* Dal confine di S. Giorgio, come pubblicammo più volte, si rilasciano biglietti di andata e ritorno per Milano, validità 20 giorni a prezzi eccezionalmente ridotti per l'esposizione. Se poi vogliono recarsi anche nel Trentino allora conviene prendere a Trieste un biglietto combinato. Per indirizzi e prezzi di alberghi vi è a Milano una speciale agenzia alla Stazione. Noi non ne diamo. — *Viaggiatore.* Per Rabbi (Trentino) la via più breve è Cervignano-Verona-Trento-S. Michele, quindi vettura per Cles, Malè e Rabbi, circa 7 ore di vettura. Si può anche andare da Bolzano. Passo della Mendola, Rabbi ma è più lunga. — *Vecchia abbonata.* La nuova ferrovia della Transalpina andrà per ora fino ad Assling perciò non avrà nulla a che fare con Praga.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.5, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.3. Oggi: alta marea 0.19 ant. e 2.12 pom. - Bassa marea 6.32 ant. e 8.32 pom.

Ogni giorno una. Il dentista deve strappare due denti al piccolo Ninetto e lo conforta assicurandolo che torneranno a nascere.

— Va bene - esclama il piccino piangendo - ma nasceranno prima di cena?

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Iersera causa l'incostanza del tempo la rappresentazione venne sospesa. La prima della féerie in tre atti e dieci quadri «I nipoti del capitano Grant» si darà stasera alle 8.30.

Fenice. Ecco il programma di questa settimana: «Roma antica e moderna», «Vita a bordo», «Notte di San Bartolomeo», «Viaggio di piacere». Durante gli intermezzi suona l'orchestra diretta dal maestro Carlo Franco.

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Compagnia d'operette Sarnella. Ore 8.30. *I nipoti del capitano Grant*, in 3 atti e 10 quadri, di G. Verne, musica del m.o Caballero.

FENICE. Ore 6—10 Cinematografo a colori.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Salzburg» da Odessa e Vallona, «Metcovich» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Mostar» (nuovo) da North Shields, «Sebenico» da Metcovich, «Nereo» da Newcastle, «Jason» da Cattaro, «Biocovo» da Metcovich, «Albania» da Ragusavecchia.

★ Partirono i pir. del Lloyd «Stiria» per Braila, «Galatea» per Prevesa, e il pir. ital. «Epiro» per Salahora.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 4 al 9 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Euterpe» il 4 da Rizek; «Bucovina» il 5 dal Danubio; «Venus» da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Achille» il 6 da Trieste e la linea B della Tessaglia; «Dalmazia» il 9 da Trieste in linea celere.

★ Ne partirono: «Bucovina» il 7 per Trieste in linea celere; «Venus» per Rizek; «Euterpe» per Trieste e gli scali della Tessaglia; «Achille» il 9 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Dalmazia» partirà il 13 per gli scali del Danubio.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Quarnero» proseguì l'8 da Pireo per Emden; «Arc. Stefano» proseguì il 9 pure dal Pireo per Rotterdam; «Principessa Cristiana» partì l'8 da Ardrossan per Venezia; «Baltico» arrivò l'8 a Newport-Mon; «Urania» arrivò il 9 a Malaga; «Adria» il 7 a Orano; «Rackoczy» il 9 a Genova; «Proteo» partì ieri da Cardiff per Pola.

Lloydiani. «Habsburg» da Alessandria proseguì ieri mattina alle 7 da Brindisi per Venezia e Trieste; «M. Bacquehem» diretto a Calcutta proseguì l'8 da Bombay per Colombo; «China» da Trieste arrivò il 9 a Kobe; «India» da Calcutta proseguì l'8 da Porto Said per Fiume.

10 Luglio.

Da POLA.

— Fresco in mare.
Il locale «Circolo famigliare» darà sabato prossimo l'annunciato fresco in mare. L'«Arsa» partirà dal molo vecchio alle 8.30 con la banda, il coro, i soci e gli invitati.

— Disgrazia.
Ierlaltro, domenica, al forte Maria Luigia durante gli esercizi di tiro della terza compagnia del 40.o artiglieria di fortezza, il capoposto Keberl, per l'esplosione anticipata di una carica, riportò una grave lesione alla gamba sinistra. Fu portato in gravi condizioni all'ospedale di marina.

— Revolverata misteriosa.
Stamane alla una, il cocchiere Giuseppe Balde, della vettura di piazza N. 57, si recò al comando di p. s. e narrò che poco prima, mentre con la vettura, in cui si trovava un forestiero, girava dalla via Ospedale alla via Ammiragliato, sentì sparare contro la vettura un colpo d'arma da fuoco. Furono subito inviate col cocchiere due guardie per le relative indagini, ed a Veruda furono difatti fermati due individui che il cocchiere disse di riconoscere per gli autori dell'attentato. Essi sono Giovanni Marzas e Lodovico Smocovich, ma si mantennero negativi. Assunti a protocollo, furono rilasciati.

— La fine di un cavallo.
Un cavallo dell'impresa Exner, che ieri sera conduceva un furgone postale per via Barbacani, scivolò nei pressi del Politeama Ciscutti e si spezzò una gamba. Non fu possibile di rialzare più la povera bestia, che dovette esser trasportata via dal canicida.

— Col laccio.
I ragazzi Gentile e Vittorio Delfino furono denunciati perchè, gettando una specie di laccio, strapparono dall'orecchio della ragazzina Carmela Faimana, di 9 anni, un orecchino d'oro, che poi fu trovato in frantumi da certo Dibarbora.

— Per l'esattezza.
In relazione all'articolo «Un granchio della polizia», devo riferirvi per l'esattezza che il custode del deposito carbone dell'«Istria-Trieste», Giacomo Venezia, nella storia non c'entrava affatto. Esso assicura che al momento in cui fu messa la cassa di cognac colà, egli non si trovava neanche nel deposito.

— Cavallo imbizzarrito.
In via Circonvallazione ieri si dava alla fuga il cavallo guidato da Michele Lucchetto, da Gallesano. La bestia andò a cozzare con la testa nella porta del negozio di mobili di Antonio Pizza e si fermò. Il Pizza riportò un danno di cor. 10.

— Cronaca giudiziaria.
L'oste Francesco Runco, per offese alle guardie, fu stamane condannato a 10 corone di multa. Eguale multa s'ebbe Pierina Micovilovich, per offese all'onore di Maria Cunstel.

— Ladri all'osteria.
Nell'osteria di Antonio Bergoda, al N. 30 di via Dignano, s'introdussero stanotte i ladri che rubarono una quantità di sigarette «sport» e «dama» e 50 uova assieme al recipiente in cui erano contenute. I ladri furono disturbati e non toccarono una catena d'oro, orecchini, ecc., che si trovavano a poca distanza. L'oste sporse denuncia.

— Materie esplosive.
Oggi a mezzodì fu arrestato il minatore Martino Miocic fu Matteo, abitante al N. 168 di Musile. Fu trovato in possesso di una catena d'oro, di proprietà di una ragazza allegra, e di una quantità di dinamite e cartuccie di riconosciuta proprietà della Marina. Il Miocic era recentemente occupato ai lavori di Valdefigo.

Da LUSSINPICCOLO.

— Gita dalla riviera liburnica.
Ieri alle 6 pom. approdò al molo, atteso dalla banda cittadina, da una deputazione del Municipio e da gran folla il «Liburnia», con 257 gitanti dalla riviera liburnica. Dal ponte il maestro Zaratin, di Laurana, salutò i lussignani a nome dei gitanti, i quali, sbarcatisi di poi si sparpagliarono per la città; molti si portarono a Lussingrande. Una banda militare di Fiume, che accompagnò i gitanti, tenne un concerto sulla riva fino quasi alle 9, ora in cui il «Liburnia» diede il segnale della partenza. E partì accompagnato dalle grida di «Evviva!», dal suono delle due musiche, dal getto dei razzi e delle vampe dei fuochi bengalici. Tutta la popolazione era sulla riva e sul molo alla partenza dei fratelli liburni.

— Teatro.
Da alcuni giorni al teatro Bonetti agisce la compagnia di prosa e canto Grifoni. La compagnia conta discreti elementi, per cui merita ogni appoggio.

Da ROVIGNO.

— Il Banco di Rovigno.
Sotto la presidenza del presidente del Comitato promotore, signor Giorgio Candussi-Giardo, ieri ebbe luogo la seduta di costituzione del Banco di Rovigno. Erano presenti 19 azionisti rappresentanti 422 azioni. Fungeva da commissario governativo il capitano distrettuale di Pola bar. de Reinlein. Deliberata formalmente l'istituzione della Società per azioni «Banco di Rovigno», si fissò a sette il numero dei membri del Consiglio d'amministrazione, alla qual carica vennero nominati i signori: Antonio Vittorio Benussi di Trieste, ing. Giovanni Benussi di Rovigno, avv. dott. Iginio Brocchi di Trieste, Giorgio Candussi-Giardo, Cristoforo Cossovel, Giuseppe Quarantotto e Giorgio Vianelli di Rovigno. A revisori vennero nominati i signori Carlo Levi di Trieste e Giuseppe Rismondo di Rovigno, e a sostituti Angelo Ive e Luigi Sbisà di Rovigno.

★ Nella seduta tenuta successivamente dal Consiglio d'amministrazione, le cariche vennero così distribuite: presidente Giorgio Candussi-Giardo, vice-presidente ing. Giovanni Benussi, presidente provvisorio Giorgio Vianelli. La gerenza del Banca resterà affidata al consigliere d'amministrazione signor Giuseppe Quarantotto, il quale sarà coadiuvato per turno settimanale da uno degli altri membri del Consiglio residenti a Rovigno.

Da PARENZO.

— I funerali di mons. Giovanni Pesante.
seguirono oggi alle 4 pom. con larghissimo numero di partecipanti, fra cui i rappresentanti di tutte le autorità cittadine e dello Stato e mons. vescovo. Alla cattedrale, dopo le esequie solennissime, il canonico don Olivo Rismondo lesse l'elogio funebre del povero estinto quale modello levita e strenuo difensore della latinità della Chiesa. Il mesto corteo, accompagnato sempre da uno stuolo di persone, si avviò al camposanto, ove, fra la generale commozione, seguì la sepoltura dell'ottimo mons. Pesante.

Da PIRANO.

— Decesso.
L'altro ieri cessò di vivere la signorina Giuseppina Viezzoli, maestra della locale Scuola popolare femminile, dopo penosa malattia. Fino da giovinetta si era dedicata all'insegnamento, e per oltre ventisei anni visse tutta per la scuola, sacrificandosi con amore costante alla educazione delle scolare.

I suoi funerali furono la più ampia manifestazione della stima in cui era tenuta, per la partecipazione di tutte le classi cittadine. Dopo la benedizione, una delle sue colleghe rivolse commossa l'ultimo saluto alla spoglia lacrimata.

Da MUGGIA.

— Nuova Società.
La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda Società: «Circolo Arte moderna» di Muggia.

Da GORIZIA.

— Scuola di musica.
Iersera alle 6, presieduti dall'on. Giorgio Bombig e maestri di musica Bovi E., V. De Carli, I. Bonnes e Augusto Seghizzi, ebbero luogo gli esami degli allievi. Si distinsero nella sezione archi: A. Spelot (violoncello), I. Valobra, G. Valic, R. Lippizer, E. Scomina, E. Giaconi, N. Marini, M. Lutmann, E. Banden, O. Bradaschia, A. Dobrigna e P. Vallig (violino); nella sezione ottoni: D. Dentesano (bombardino), Angelo Comel, A. Greibl e M. Goriup, Enrico Manari, L. Peritz, M. Piels, A. Sbona e L. Stor (tromba), L. Vat e M. Zei (flicorno); nella sezione legni si distinsero: G. Maniago, R. Codermatz, Z. Zalbro, M. Simonetti, G. Pallich, G. Boschin, G. Lach e I. Zuliani, tutti clarini. Nel canto emersero: G. Vitali, G. Terrini, P. Resen, G. Gregorich, quali tenori, e G. Pelizon, G. Cumar E. Gregorig, A. Devetag ed E. Moncar, quali bassi.

— Circolo Apollo.
Magnifica sotto ogni riguardo riuscì la bella gita fatta da questo Circolo a Carnizza. I più volonterosi si arrampicarono sul monte Rob e vi raccolsero a profusione splendidi rododendri.

— Esami.
Domenica e ieri diedero gli esami di maturità al Ginnasio e con successo i signori G. Stecchina da Mossa, L. Loban da Capriva, E. Schwei da Törck, A. Sedei da Zaga, Michele Toros da Medana, Gius. Schuca da Ilea e M. Stoca da Pirano.

— Ferrovia Friulana.
Gli introiti resi dal servizio passeggeri di questa ferrovia furono nel 1905 del 13.85 per cento superiori al 1904. Le merci diedero il 7.66 per cento.

Da SAGRADO.

— Per la Lega Nazionale.
Per onorare la memoria del compianto signor Martino Cerne, pervennero al gruppo locale della Lega Nazionale: dall'onor. Vergilio Vianello cor. 25, dai signori: Tullio Vianello cor. 25, Girolamo Chialchia 2, Giacomo Vittori di Francesco 3, Pietro Locatelli 3, Antonio Visintin 2, G. Stacul 1, Giovanni Montanari 1, Guido Vittori 3, Antonio Vittori 1, Krainz 1, N. N. —.60, L. Poianitz 1, R. de Stabile 1, Giac. Vittori di Lorenzo 2, Giacomo Vittori fu Antonio 1, L. Forcellini 3, L. Corazza 4.

Da ZARA.

— Nuovi notai.
Furono nominati notai: il dott. Luigi Rubignoni di Traù per Traù e dott. Ugo Monti di Knin per Verlicca.

Da FIUME.

— Rappresentanza comunale.
Dopo tre sedute consecutive, la Rappresentanza civica prese oggi le vacanze estive, dopo aver sbrigato l'importante programma di opere di utilità pubblica prefissosi durante l'anno, iniziando lavori di massima urgenza fra cui l'apertura di parecchie nuove vie per un paio di milioni di spesa, approvando pure i progetti per l'impianto idro-termo-elettrico, l'ampliamento dell'acquedotto comunale e in massima l'albergo popolare, il bagno popolare, cose che fra pochi mesi saranno portate ad effetto come i forni crematori per le spazzature pubbliche, il riscatto del tramway elettrico e altre opere di utilità pubblica.

— Teatro Fenice.
Iersera la compagnia Benini diede al teatro Fenice la commedia in tre atti «Per la pase», dell'egregia signora Enrica Barzilai-Gentilli. La commedia piacque, specialmente nei due primi atti. Ottimamente, come sempre, il Benini molto applaudito ed evocato al proscenio dopo i due primi atti assieme ai bravi suoi compagni.

Cambio di vocale.

La notte è *inter coll'a,*
Cupa di nubi; nella
Vasta profondità
Dell'*intero coll'e*
Luce mite di stella
Non v'è.

Spiegazione del giuoco precedente:
PO. PINO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 669.75, Staatsbahn 676.—, Alpine 573.—, Lotti turchi 164.25. - La Borsa di Berlino chiude migliore, Credit 210.40 (210.50), Disconto 183.— (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 102.40 (102.40), Meridionali —.— (816.—), Mediterranee —.— (476.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.50 poi sino 102.40, Chiusa francese 96.37 (96.85), Italiana 102.40 (102.50). Spagnuola 95.75 (95.65), Banche Ottomane 650.— (651.—) Rio Tinto 1657 (1658) Lotti turchi —.— (146.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.25, Azioni Credit 668.— a 670.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.38, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.20 a 240.80, Banconote Francia 95.50 a 95.90, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.50 a 99.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.75 a 95.85, Credit 669.25 a 671.25, Italiana 102.— a 103.—, Staatsbahn 672.50 a 674.50, Lombarde 167.60 a 168.50, Lotti turchi 163.— a 165.—.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 96.87, Rendita ital. 4% 102.40, Rendita Spagnuola esterna 95.75, Azioni Banca ottomana 650.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 176.—, Rendita Turca unif. 96.12, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 94.90, Länderbank —.—, Lotti Turchi —.—, Banca di Parigi 1528, Azioni Meridionali ital. 817.— Rio Tinto 16.57.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 7/8, Lombardi 7—, Argento 30 1/16, Rend. Spagnuola 95 1/8, Italiana 102—, Cambio su Vienna 24.33, Sconto di piazza 3—.

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.50, Ferrate dello Stato 145.—, Lombarde 34.60.

Caffè. *Amburgo.* 10. Chiusa). Santos good average per settembre 37.25, per dicembre 37.75, per marzo 38.25, per maggio 38.75.

Amburgo 10. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46. staz.o

Nuova York 10. Apertura Rio per consegne future calmo, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato fiacco. Tendera in Dochetà —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 5 83/100, Luglio-Agosto 5 77/100, Agosto-Settembre 5 70/100, Settembre-Ottobre 5 63/100, Ottobre-Novembre 5 58/100, Novembre-Dicembre 5 57/100, Dicembre-Gennaio 5 57/100, Gennaio-Febbraio 5 55/100, Febbraio-Marzo 5 60/100, Marzo-Aprile 61/100.

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 62.50, per agosto 62.50, settembre-dicembre 62.75, gennaio-aprile 63.—. fermo

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 15.75, per agosto 16.75, per settem.ottobre 16.—, per settembre-dicembre 16.25. calma

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 24.45, per agosto 23.45, settem-ottobre 22.85, settembre-dicembre 23.—. staz.o

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.80, per agosto 31.60, sett.-ottobre 30.95, settembre-dicem. 30.65. staz.o

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 44.75, per agosto 45.—, settembre-dicem 41.75, gennaio-aprile 40.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.50 calmo, bianco per mese corr. 25 1/4, per agosto 25 3/8 calmo, per ottobre-gennaio 26 3/8, per gennaio-aprile 27 1/4, Raffinato 66.— a 66.50.

Amburgo 10. (Chiusa). Per luglio 16.75, per agosto 15.85, settembre 16.90, ottobre 17.10, novembre 17.10, dicembre 17.20. calmo

Londra 10. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 3/8. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 luglio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Marianne	12	Scaricazione
1a	Ebro	12	Caricazione
3	Orjen	22	Scaricazione
6	Cleopatra	12	Caricazione
8	Filippo Artelli	18	Scaricazione
12a	Mostar	12	»
12b	Maria Teresa	11	»
13a	Dubrovnik	11	Caricazione
13b	Ariete	14	Scaricazione
14	Baron Call	11	»
17	Carlo	12	»
21	Alberta	13	Caricazione
22			
23	Ida	14	Scaricazione
24			
Molo I	Lapad	12	Caricazione
» II			
Molo IV	Arc. M. Teresa Wellington	12	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Con tutta l'espansione dell'animo debbo rendere pubblica la mia immensa gratitudine al chiarissimo signor Professore **Sebastiano Gattorno** primario al Civico Ospedale, nel riparto Ginecologico, nonchè al suo degno assistente dott. Romolo Liebman, per avermi salvata da morte certa con una difficilissima operazione la moglie e la bambina rendendomele sane e salve.

Ai ringraziamenti sinceri, unisco i più fervidi voti che il cielo possa ognora e sempre benedire ogni loro atto.

Con stima e rispetto

Aloisi Guido *e famiglia*

IMPRESA COSTRUTTRICE
KLEMENSIEWICZ, DEMUTH & COMP.

Trieste, 9 luglio 1906

Allo Stabilimento Triestino di sorveglianza e chiusura
Trieste, via S. Spiridione

Avendo compiuti i nostri lavori di costruzione ferroviaria, ci sentiamo in dovere di esprimere la nostra soddisfazione e riconoscenza per l'oculata e intelligente sorveglianza esercitata durante il lavoro, la quale ci ha reso ottimi servigi; e vi accordiamo di rendere questo scritto di pubblica ragione.

Con tutta stima

Impresa costruttrice
Klemensiewicz, Demuth & Comp.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica brava per piccola famiglia. Via Foscolo 27, piano I. 2407

CERCASI praticante edile assolto industriali superiori. Rivolgersi Farneto 3, I. 8323

CERCASI **subito per Vienna signorina contabile, abile corrispondente francese. — Informazioni Trieste, via Bonomo 5, I.** 2719

CERCASI mezzo lavorante bandaio. Indirizzo al Piccolo. 2773

CERCASI ragazzo grande (servo) onesto, prontamente. Piazza Goldoni 11, Reiss. 8453

CERCASI mezza lavorante da donna. Via Montfort N. 4. 8468

CERCASI mezza lavorante sarta brava. Androna Pane 3, II. Sbisà. 2810

CERCASI abile lavorante spazzolaio. Indirizzo al Piccolo. 2809

CERCANSI mezza lavorante e gazone con buonissima paga, sarta commissioni. Via Caserma 12, I p. 8483

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Giuseppe Gatteri 18, II. 8478

CERCASI ragazzo barbiere. Piazza Squero vecchio N. 1. 2703

CERCASI per scrittoio signorina tedesca o giovanotto conoscenza lingua italiana. Offerte sub «Scrittoio» Piccolo. 1544

CERCASI **intelligente giovane, età almeno 25 anni, conoscenza tedesco, italiano, preferito dattilografo, pratico corrispondenza e spedizioni. Offerte Piccolo «Speditore 50»** 8414

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Via Franca 5, pianoterra. 2702

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Androna della Corte 3, IV. 8418

CERCASI domestica ragazza giovane, abile lavori domestici. Via Fabbri 8, piano III, porta 12. 2730

CERCASI capace lavorante falegname in mobili. Indirizzo Piccolo. 2739

CERCASI abile stiratrice. Carradori 12, IV piano. 8420

CERCASI donna di servizio dalle 8-1, 3-5. Via Boschetto 30, I, presentarsi dalle 11 alle 4. 8404

CERCASI domestica per due mesi villeggiatura vicinanza Trieste, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2686

CERCASI prontamente giovane domestica 12-14 cor. mensili. Via Nuova 14, porta 5. 8409

CERCASI brava domestica che sappia cucinare. Corso 39, III. 8406

CERCASI fabbro per carri e per calessi, buona paga settimanale. Pezikar, fabbro, Nabresina. 8401

CERCASI brava prestaservizi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2685

CERCASI un bravo lavorante calzolaio da uomo, lavoro broche e cucito. Belvedere 32, Schenk. 8434

CERCASI **giardiniere-ortolano capace. Indirizzo al Piccolo.** 2760

CERCO ragazzo praticante per manifatture. Via della Guardia 26. 2732

CERCO prontamente garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 2800

CERCO donna di famiglia per cucinare. «Trattoria Fontana», via Fontana N. 13. 2772

CERCO prontamente portatrice e capacissima capa lavandaia. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 8396

FARMACIA cerca studente assolta sesta ginnasiale, quale praticante. Offerte al Piccolo sub «Farmacia». 2588

ABBIAMO bisogno nella nostra filanda di venti ragazze età 14 a 20 anni, sane, svelte, adatte al lavoro, munite di regolare libretto lavoro. Paghiamo spese di viaggio (metà III classe Trieste a Littai). Mettiamo disposizione di ciascheduna letto con armadio a chiave. Alloggio, lume, legna ecc. gratuito. Sorveglianza mediante tre monache della Santa Croce. Piazzetta S. Silvestro 4, I, dalle 9 in poi. 8442

STIRATRICE cerca mezza lavorante e lavorante a giornata. Chiozza 55. 2777

ABILE impiegato tenitore di libri perfetto nel tedesco, cercato casa di commercio. Scrivere al Piccolo sub Contabilità. 8485

RAGAZZO quattordicenne, robusto, quale apprendista pistore cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2742

DONNA servizio cercasi, darebbesi cambio camera con focolaio. Indirizzo al Piccolo. 2722

PRESTASERVIZI cercasi, 12 corone e pranzo. Indirizzo al Piccolo. 2699

PRIMARIO negozio cerca garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 2701

PRATICANTE con conoscenza dell'italiano e sloveno cercasi. Offerte al Piccolo sub «Holzgeschäft». 8196

SIGNORINA comptoirista pratica per cassa cercasi. Offerte in iscritto da presentarsi personalmente Linoleum Corso 2. 8495

SIGNORINA pratica nella tenitura di libri con perfetta cognizione della lingua tedesca, trova pronto impiego. Offerte sub «Minerva» Piccolo. 8487

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Farneto N. 33, porta 9. 2806

RAGAZZA per pulire scrittoio cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 2814

GIOVANE che conosca italiano e tedesco trova stabile occupazione come inserviente presso Francesco Jiras, via Caserma 15. Presentarsi con certificati. 2812

PRESTASERVIZI giovane per alcune ore al giorno cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2807

OCCUPAZIONE prontamente trova persona disponga cor. 500. Petronio, Caffè Goldoni. 8438

CHIANDUSSI, Madonnina N. 6 cerca due apprendisti fabbri. 2713

COCCHIERE che abbia lavoro per carro a due cavalli trova buon servizio. Offerte «Lavoro» Piccolo. 8432

UOMO SERIO, attivo, con pratica commerciale, esperto nella fabbricazione ed asciugazione delle paste alimentari, da molti anni occupato presso un grande stabilimento, assumerebbe direzione pastificio anche in provincia. Gentili offerte sub «Ottimi risultati» all'amministrazione del Piccolo. 2340

GIOVANE cameriere italiano, ottimi certificati disponibile per restaurant o privati. Offerte «Gino» al Piccolo. 2564

TENITORE libri tedesco, 22 anni, organizzatore bilancista, cerca posto, onorario corone 160 mensili. Offerte sub «Erstklassig» al Piccolo. 8206

DISEGNATORE **edile, progetta, calcola, stende preventivi, liquidazioni, disegna dettagli artistici, costruttivi. Sa dirigere lavori fabbrica. Disponibile prontamente per ingegnere architetto, costruttore. Offerte «Architettura civile» Piccolo.** 8463

OFFRESI giovane robusto quale mezzo facchino o fattorino. Fortunato Gianni. Via dell'Acquedotto 79, V. 8445

OFFRESI ragazza per attendere scrittoio oppure riscuotitrice. Offerte «Viola» Piccolo. 2779

SIGNORINA intelligente offresi accompagnare signora o signorina viaggi, senza pretese. Offerte sub «Margherita» Piccolo. 8460

SCOLARO della terza reale (tedesca) offresi quale praticante d'ufficio tecnico, con cognizioni in disegno. Indirizzo al Piccolo. 9479

GIOVANE colto cerca un buon posto per qualsiasi lavoro (possibilmente nei dintorni della città). Parla perfettamente serbo-croato e tedesco; comprende discretamente molte altre lingue. Indirizzo Piccolo. 2704

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

ANTONIO SOMAZZI

Architetto

dopo lunga e penosa malattia spirava quest'oggi alle 10 pomeridiane.

La Famiglia affranta dal dolore ne dà il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì 11 corr. alle ore 5 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Luglio 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ADELE WEISS nata LEITNER

dopo lunga malattia spirò serenamente questa mane.

I sottoscritti, affranti dal dolore, ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate ed indimenticabili spoglie seguirà Giovedì 12 corr. alle ore 10 ant. dall'abitazione via S. Nicolò N. 25 direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 10 Luglio 1906.

GIACOMO WEISS, marito

ALBERTINA
OLGA
EMMA
EMILIO
figli

DAVIDE ANCONA
WILHELM HAAS
generi

e nipoti.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori come pure da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Ringraziamento

Le cognate ed i nipoti in unione agli altri parenti esprimono, commossi, la loro viva riconoscenza a tutte quelle gentili persone che affettuosamente vollero partecipare alle onoranze funebri rese alla loro indimenticabile

AMALIA ROVAN ved. KNOLL

TRIESTE, 10 Luglio 1906.

SOFIA ved. PARDO

nata SENIGAGLIA

spirò oggi a Torino dopo brevi sofferenze.

I figli **Arturo, Pia ved. Milani, Eugenia Piazza**, il fratello **Teodoro Senigaglia**, le nuore **Amalia** nata **Krovatin, Lili ved. Pardo** nata **Senigaglia**, il genero **Giacomo Piazza** ed i nipoti anche a nome degli altri congiunti, profondamente addolorati, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Torino, 8 Luglio 1906.
Via S. Donato 55.

Serve di partecipazione diretta.

†

ANTONIO LAPAGNA

d'anni 75

rese l'anima sua benedetta a Dio oggi alle ore 8¼ pom., munito dei conforti di nostra santa religione.

La dolente consorte **Carlotta** nata **Medea**, i figli **Carla** mar. **Zanier, Luigia** mar. **Taboga, Giulio** e **Medea**, unitamente ai generi **Ugo Zanier, Antonio Taboga** e nipoti affranti dal dolore dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amato estinto seguirà Giovedì 12 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 13 di via Solitario.

Trieste, 10 Luglio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

OFFRONSI portinai giovani. Anche senza paga. Indirizzo Piccolo. 2716

TENITORE di libri sistema americano offresi per mezza giornata. Offerte al Piccolo sub «Americano». 2749

RAGAZZA onesta, buonissimi attestati, cucina bene, stira, adattasi qualunque lavoro, desidera occuparsi presso distinta famiglia, andrebbe anche campagna. Offerte «Emilia» Piccolo. 8417

SIGNORA trentenne referenze ineccepibili, senza pretese, cerca posto come direttrice casa presso signora o signore. Indirizzo al Piccolo. 2723

GIOVANE **impiegato occupato quale cassiere e contabile, da diversi anni alle dipendenze di primaria ditta, con eccellenti referenze, desidererebbe migliorare posizione. Gentili offerte «Fiducia al Piccolo.** 8477

ABILE cuoca cerca posto presso distinto signore solo. Offerte sub «Gutes Gemüt» Piccolo. 8482

DONNA intelligente, parla italiano, tedesco, offresi a signora o signore solo quale donna di chiavi oppure infermiera. Dirigere offerte fermo posta Stadion sub «Zukunft». 8459

BRAVO capo muratore cerca occupazione. Offerte al Piccolo 1000. 2733

GIOVANOTTO di anni 27, parla italiano, tedesco, slavo, cerca impiego, dispone anche cauzione. Offerte «F. K.» al Piccolo. 2720

OFFRESI giovane prestaservizi dalla mattina fino al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2809

GIOVANOTTO esente servizio militare, parla tedesco, sloveno, boemo, un poco italiano, cerca prontamente posto per perfezionarsi nella pratica. Offerte «Praxis 2422» Piccolo. 2416

RAGAZZA sarta cerca lavoro commissione vestiti, biancheria a buon prezzo. Amerigo Vespucci 3, V. 2683

OFFRESI operatore cinematografico. Sub «Operatore» al Piccolo. 8399

OFFRESI cucitrice rattoppare biancheria, aggiustare vestiti, prezzo mite. Gentili offerte «Cucitrice» Piccolo. 2678

OFFRONSI due signorine quali praticanti, assolto la terza cittadina. Offerte sub «Eugenia» Piccolo. 8431

DONNA capace di tutti lavori domestici cerca servizio per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 2679

CERCO occupazione da calderaio in ferro oppure qualche altro impiego; parlo slavo e italiano, età 39 anni. Via S. Daniele 1, IV. 2717

ISTRUZIONE

MAESTRA tedesca cercasi per istruire giovanetta. In cambio darebbesi completa istruzione mandolino, zittera, chitarra. Indirizzo Piccolo. 2799

ALLEMAND désirant se perfectionner conversation française, italienne donnerait en échange leçons allemandes. Offres sous «Conversation 25» Piccolo. 2797

PRINCIPIANTI latino, greco, francese, tedesco, inglese, prezzi minimi. Torre bianca 29, I, ore 16-17. 8137

ISTITUTO educativo, Michele 14. Primo collegio Convitto signorile del Litorale. Ameno soggiorno estivo, aperto durante vacanze per preparazione esami ammissione e riparazione qualunque scuola italiana o tedesca. Programmi dalla Direzione. 8451

SOLTANTO 24 lezioni: per apprendere la corrispondenza commerciale italiana, tedesca, francese, inglese col nuovo sistema Poehlmann. Successo garantito, comprovato da autentiche lettere ringraziamento. Farneto 3. 8447

STUDENTE VII Ginnasio impartisce lezioni specialmente della lingua croata e della matematica. Indirizzo Piccolo. 2704

STUDENTE assolto sesta ginnasiale tedesca impartisce lezioni, miti pretese. S. Michele 8, III, porta 7. 2714

BRAVA scolara, assolto ottava italiana, tedesca, darebbe ripetizioni. Offerte «Scolara» Piccolo. 8454

CERNE', studio priv. linguistico-commerciale, via Cassa risparmio 2. Conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio commerciale, tenitura libri semplice in quatto-otto lezioni, doppia italiana, tedesca, americana pure celermente; dattilografia (con più recenti macchine da scrivere), stenografia italiana, tedesca, corripetizioni scolastiche, preparazione esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola. Lezioni proprio nonchè altrui domicilio. Via Cassa risparmio 2. Onorario fiorini 3 mensili in più. 2677

DURANTE VACANZE (giornalmente dalle 9-12) ripetizione per ragazzi scuole popolari italiane-tedesche, nonchè per quelli che vogliono assoggettarsi settembre esame ammissione Ginnasi-Reali. Preparazione esami riparazione. Gmeinbök, Orologio 4. 2791

AFFITTANZE

CERCANSI prontamente stanze due o una, per scrittoio, vicinanza Borsa. Offerte Fabio Severo 28, portinaio. 8461

CERCASI piccola osteria-trattoria in affitto. Offerte con indicazioni e pretese «Cooperazione» al Piccolo. 7910

GIOVANE cerca stanzetta ammobiliata, ingresso libero, presso Lazzaretto vecchio, Cavana, Fontanone. Offerte «A. S.» Piccolo. 8405

SIGNORA con bambino cerca prontamente a tutto agosto camera, cucina, ammobiliate, in città. Offerte al Piccolo «Quartierino». 8436

RAGAZZA cerca camerino con letto prezzo fiorini 4. Toro 11, V. 8443

VICINANZA Giardino pubblico giovane cerca camera netta, ariosa, primo piano, distinta famiglia. Offerte Piccolo «Famigliare». 2712

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata. Via Sanità 8, piano I. 8249

AFFITTANSI quartieri da due stanze, cucina, fiorini 192 compreso accessori, destra chiesa Roiano casa Bartoli. 2548

AFFITTASI camerino, costo, prezzo mite. Massimo Azeglio 7, porta 10. 2591

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Farneto 16, II. 2605

AFFITTASI camera grande elegantemente ammobiliata, presso signora sola, con eventuale uso di pianoforte. Via Geppa 6, III, sinistra. 2615

AFFITTASI stanza grande, costo, per due amici, fiorini 48, oppure altra 28, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2671

AFFITTASI camerino ammobiliato. Madonnina 48, II. 8302

AFFITTANSI Villa Marenzi in Gretta per tutto l'anno 13 camere ed accessori, uso della campagna, acqua e aria ottima, diritto di subaffittare il secondo piano. Rivolgersi allo studio del signor avvocato Schellander. 8298

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Sebastiano 4, II. 8343

AFFITTANSI **in posizione centrica, quartieri 2, 3 stanze, camerino, cucina, ecc., ogni comfort. Indirizzo Piccolo.** 2072

AFFITTANSI pel 24 agosto stabile nuovo via Gatteri-Chiozza, comfort moderno, ancora alcuni quartieri 4-5 stanze, locale 115 metri quadrati, prezzi convenienti. Sopraluogo tutto il giorno. 8448

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, due letti. Chiozza 3, secondo, 8. 8462

AFFITTANSI quartieri con giardino, di una e tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, centro città. Indirizzo Piccolo. 2801

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina. Rossetti 16, I, p. 8. 2771

AFFITTASI magazzino adatto industria con focolaio a gas e carbone. Rivolgersi via Arcata 13, trattoria. 8455

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, centro. Rivolgersi via Cavana 22, restaurant. 8458

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Caserma 5, I. 2783

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, costo, anche signorina. Corso 41, II, porta 15. 8457

AFFITTASI stanzino ammobiliato. Gelsi 12, p. II, porta 11. 8474

AFFITTANSI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9477

AFFITTANSI due camere, camerino, cucina, giardino, fiorini 192. Commerciale 36, volendo anche villeggiatura. 9484

AFFITTASI prontamente locale con giardino, giuoco di bocce, acqua, gas, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2775

AFFITTASI camera, due o tre letti. Piccardi 7, III. 8479

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate, eventualmente costo. Piazza Goldoni 8, secondo, porta dieci. 8476

AFFITTASI cameretta bene ammobiliata per signore, fiorini 8 mensili. Fontanone 16, IV. 2818

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Campanile 13, II. 8497

AFFITTANSI prontamente bellissime stanze ammobiliate, vuote. Nicolò 32, secondo, destra. 8496

AFFITTASI camera ammobiliata, bella, chiara, ingresso libero, gas, volendo scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2811

AFFITTANSI camere ammobiliate per villeggiatura, uso della cucina, ombreggiato giardino, bosco, acqua sorgente. Anna Metlika, Klanec presso Erpelle N. 20. 7812

AFFITTANSI stanze vuote, ingresso libero, primo piano, davanti, agosto, Corso. Indirizzo Piccolo. 2676

AFFITTASI stanza ammobiliata, vicino posta centrale. Carradori 15, primo, destra. 2710

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, per uno o due giovani, costo. Giuseppe Caprin 3, III. 2711

AFFITTASI quartiere tre camere, cucina, tutto sul davanti, gas illuminazione, calefazione, fior. 390. Via Cavana 7, II. p. 2707

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo uso di cucina. Barriera 22. 2721

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, parchettata. Via Giovanni Boccaccio N. 11, porta 18. 2734

AFFITTASI decreto di Trattoria. Indirizzo al Piccolo. 2735

AFFITTANSI 3 stanze ammobiliate, una due letti, altra ingresso libero. Ghiaccera 6, II. 2745

AFFITTASI quartiere in villa otto locali, giardino, splendida posizione. Zanier, Caffè Goldoni. 2743

AFFITTASI stanza ammobiliata. Mercato vecchio 3, II, destra. 8403

AFFITTASI stanza ammobiliata, bella, interna, fiorini 9. Corso 31, III, porta 10. 2687

AFFITTASI subito quartiere 2 camere, cucina, affitto annuo fiorini 156. Via Marco Polo 4. 8400

AFFITTANSI villeggiatura nove stanze, due cucine, campagna al Cacciatore N. 135. Trattoria Stella d'oro. 8397

AFFITTASI prontamente camerino. Via Farneto 23. I, porta 8. 2682

AFFITTASI stanza ammobiliata, due operai. Via Galileo 1, porta 19. 2676

AFFITTASI letto, buono operaio. Acquedotto 23, III, porta 9. 8340

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, eventualmente costo. Acquedotto 27, I, destra. 8437

AFFITTASI camera vuota, casa nuova, gas, a distinto signore, unico subinquilino, presso coniugi soli. Via Tor San Piero 4, II, p. 14. 8428

DA affittare nel centro per 24 agosto quartiere al primo piano composto di una sala, sette camere parchettate, camerino, cucina ecc. Indirizzo al Piccolo. 2697

DA affittare Belvedere N. 39, piano II, tre camere e cucina. 2724

DA AFFITTARE via Torrente 36, IV p., quattro stanze, camerino, cucina. 2519

QUARTIERI **3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi via Gaspara Stampa. Rivolgersi De Mejo, via Zonta 7.** 2758

QUARTIERE con giardino in città affittasi pel 24 agosto. Informazioni via S. Michele N. 16. 8252

VIA Pasquale Revoltella 836, angolo Sette fontane disponibili 3 quartieri I e II piano, 3 camere, camerino, cucina, cantina, massimo comfort, annue cor. 600. Informazioni detta casa II, sinistra. 8297

CAMERA bene ammobiliata con due letti, affittasi cor. 25 mensili. Via Bosco 12, secondo. 2788

18 fiorini stanzetta, caffè, pranzo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2681

28 fiorini mensili darebbesi alloggio e costo festa frutta, stiratura, lavatura. Indirizzo al Piccolo. 2757

BELLA, grande stanza ammobiliata affittasi prontamente signori. Stadion 17, terzo. 2684

IN campagna città affittasi bella stanza, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 9480

2 Stanze vuote o ammobiliate affittansi centro. Indirizzo al Piccolo. 2781

28 fiorini stanzetta ammobiliata, buon costo, vicino Corso. Indirizzo Piccolo. 9476

SUBAFFITTASI **causa partenza quartiere centro, 5 stanze, primo piano, gas, acqua. Indirizzo Piccolo.** 2741

OPICINA affittansi due stanze, cucina, ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 9478

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Toro N. 12, IV p. 2774

VILLEGGIATURA. Per metà luglio affittansi Graz, vicinanza Stadtpark, stazione tramway, una o due stanze, costo, trattamento famigliare, presso distinta signora. Indirizzo: Signora Dora Vertnik, Katzianerstrasse 8, I piano, Graz. 2770

VILLEGGIATURA affittasi stanza con uso della cucina. S. Rocco presso Muggia. Indirizzo Piccolo. 2673

STANZA vuota da affittare. Via del Bosco 14, piano II, destra. Esclusi uomini. 2709

22 fiorini mensili affittasi stanzetta netta, chiara, costo. Indirizzo Piccolo. 2751

SIGNORE vedovo con bambini trova ottima, civile signora e signorina offrono alloggio, pensione. Indirizzo Piccolo. 2751

VILLEGGIATURA Travesio-Friuli 2 camere ammobiliate e cucina, e stanza, aria pura. Rivolgersi via Barriera 7, V, porta 7. 8439

ROIANO nella casa in costruzione dietro la chiesa a destra affittansi quartieri grandi e piccoli. Rivolgersi sopraluogo. 2668

PEL 24 agosto affittansi diversi quartieri in varie posizioni della città, prezzi modici. Distinte distribuisce gratuitamente l'amministrazione via S. Michele N. 16. Speciali facilitazioni accordansi ai signori mediatori. 8251

ULTIMI due quartieri prontamente tre camere, camerino, cucina, massimo comfort, casa nuova, via Ruggero Manna, angolo Pauliana, vicino Stazione Meridionale sopraluogo dalle 11-1, oppure via Foscolo 2, primo, dalle 3½-4½. 2787

GRAZIOSA villa Barcola con 7 stanze, acqua, gas, ombroso giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2769

ACQUEDOTTO 13 affittansi quartiere due camere, camerino, cucina, magazzinetto interno. 2804

MAGAZZINO lungo 17 metri, con sparherd, buonissima posizione per cucina economica, affittasi fiorini 180. Rivolgersi Madonna mare 7. 2705

ELEGANTI camere, quiete, affittansi a distinti signori. Rossetti 18, I. 8464

RIDENTE villetta nove locali, giardino, campagna, affittasi. San Vito 25. 2725

GATTERI 23 casa nuova affittasi quartiere 2 stanze, camerino, cucina. 8408

QUARTIERE bellissimo una sala, 2 stanze, cucina, terrazza, affittasi Corso 41, primo piano. 8407

QUARTIERE camera, cameretta, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. Tiziano 11, pianoterra, destra. 2748

QUARTIERE elegante 3 camere, camerino, cucina, cantina, affittasi. Via Galleria 6, casa nuova. 8421

BARCOLA. Quartierino con giardino affittasi per la stagione. Spangher, via Boveto 377, Barcola. 8422

DISTINTO giovane cerca compagno di stanza con costo. Farneto 49, porta 9. 2750

ULTIMI due quartieri casa nuova presso S. Antonio vecchio, ultimata 1905 affittansi due, tre, quattro camere, accessori, comfort. Rivolgersi Madonna mare 7. 2706

GRIGNANO Stazione Pension Meridionale vicinissima ai bagni di mare, affittansi stanze con pensione. 8415

VIA Olmo 7 affittansi quartieri due, tre camere, camerino, cucina. Rivolgersi portinaio. 2050

CAUSA trasloco subaffittasi prontamente quartiere quattro camere, camerino, cucina, fornito comfort moderno. Via Parini 4 primo. Rivolgersi Corso 47, I, dalle ore 10-1, 5-6. 2291

VILLEGGIATURA. Ad Opicina, sulla strada verso Prosecco, affittasi a buon prezzo dal 1. agosto alla fine di ottobre a. c. nella villa Ferluga, secondo piano, quartiere ammobiliato composto di tre stanze, anticamera, cucina, accessori. 8449

QUARTIERI 2 camere, cucina, affittansi fior. 210. Via Torricelli 7 (Giardino Pubblico). 2763

QUARTIERI 2 camere, cameretta, cucina, affittansi. Via Fabio Severo 11, p. IV e V. 2762

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Tiziano N. 9. 2761

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina affittansi per fior. 320. Via Canova 22. 2760

QUARTIERI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi fior. 320, fior. 420. Via Piccardi 24. 2759

QUARTIERI piccoli, eleganti, moderni, stabile nuovo città, magnifica vista, 2 camere, camerino, cucina, cantina affittansi agosto, prezzi infimi. Via Canova 18. 2755

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, con 1 o 2 letti, con costo, presso distinta famiglia, Massima pulizia. Via Caserma 16, porta 12, piano IV. 8413

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, signore solo. S. Francesco 29, porta 10. 2674

VILLEGGIATURA Ronchi affittansi stanze ammobiliate, cucina, bellissima campagna. Indirizzo Piccolo. 2686

A Gorizia d'affittare stanza grande ammobiliata, con costo. Via Rastelli N. 14, I piano. 2708

A Gorizia affittasi o vendesi casinetto di campagna nuovo, prezzo cor. 16.000, con vasto fondo cor. 24.000. Affitterebbesi pure quartiere. Indirizzo al Piccolo. 2672

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

GAS lampade, bracci, lire per illuminazione gas cercansi prontamente. Esclusi rivenditori. Scrivere «Gas» al Piccolo. 8411

CERCASI **«Officiersdienertasche». Buono stato. Indirizzo al Piccolo.** 2675

CERCANSI libri seconda Ginnasio tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2729

ACQUISTEREBBESI buona drogheria. Offerte sub «Mare Adriatico» posta centrale, verso scontrino. 2688

ACQUISTEREBBESI cassa forte N. 1 nuova o poco usata. Pagamento tre mesi accettazione. Offerte sub «Sicurezza» fermo posta Trieste. 8425

VENDESI motivo partenza cartoleria con vetrine e merci. Indirizzo Piccolo. 2531

VENDESI fondo ottima speculazione, condizioni pagamento eccezionali, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2765

VENDESI bella zittera con musica. Madonna mare 6, I. 8427

VENDONSI mobili usati, letti, suste, lavamano marmo ecc. Indirizzo Piccolo. 2680

VENDESI causa partenza stanza opaca matrimoniale, escluso rivenditori. Sanità, 5, terzo. 2690

VENDESI lampada gas; visitarla 9 alle 11. Via San Nicolò 32, II. 8410

VENDESI Faenzina folo di tela, assi ad olio. Indirizzo Piccolo. 2794

VENDONSI bagno con stufa corone 70, bagno per fanciullo 20, esclusi rivenditori. Tiziano 10, magazzino. 2795

VENDESI bellissimo tappeto grande, per camera pranzo o visita, fior. 25. Indirizzo Piccolo. 2767

VENDONSI letto bambino, carrozzella, branda, nonchè mobili cucina usati. Indirizzo Piccolo. 2778

VENDONSI mobili prezzo mite, armadio, sgabello, letto, canapè. Indirizzo Piccolo. 2766

VENDONSI ghiacciaie per uso famiglia, garantite, a buon prezzo. Via Rossetti 14, falegname. 8465

VENDONSI prontamente due letti completi, sgabello, lavamano, chiffonniers, armadio quattro cassetti, specchio, tavolino, credenzetta cucina, tutto buonissimo stato, fiorini 130. Indirizzo Piccolo. 2792

VENDONSI due splendide bilancie a colonna, in ottone, grevi, per macelleria commestibili. Indirizzo Piccolo. 2820

VENDONSI elegante massiccio letto da due persone, con susta nuova, chiffonnier, lavamano, specchio, materassi lana, letti completi, tavolo, due suste. Foscolo 26, primo. 2819

VENDESI una casa bene costruita e adatta per signori che vanno in campagna, bellissima posizione presso Osegliano, sulla strada provinciale, come pure affittansi camere ammobiliate con cucina, tinello e cantina. Rivolgersi da Annetta Spazzapan, Osegliano, presso Gorizia. 2698

VENDESI stabile con circa 700 tese di terreno per fabbricare Rozzol, prezzo conveniente, pochi soldi al saldo. Indirizzo Piccolo. 2393

VENDONSI due materassi lana nuovi, per solo prezzo d'uno. Ferriera 16, porta 2. 8488

VENDONSI due finissimi letti nuovi, moderni, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2802

VENDESI splendido pianino nero oro intarsiato metallo, tastiera avorio, corde incrociate, ultimo modello, come nuovo, metà prezzo, acquistato incanto. Chiozza, quaranta. 8493

VENDONSI mobili di cucina e camera, nuovi e usati, prezzo mitissimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2815

VENDESI casetta nuova tre locali, orto. Indirizzo al Piccolo. 2736

VENDESI causa partenza bel cagnetto piccolo, età cinque mesi. Indirizzo al Piccolo. 48

VENDESI realità stabile avente Hotel, commestibili, forno, molino, vicino Trieste, affare eccezionale. Informazioni Zanier, caffè Goldoni. 2743

VENDESI Enciclopedia illustrata nuova 10 volumi, corone 160. Indirizzo Piccolo. 2754

DA vendere causa mancanza spazio mobili vecchi solidissimi. Indirizzo Piccolo. 2694

DA vendere cane da caccia, età 6 mesi. Indirizzo al Piccolo. 2789

VENDO baracca vicino bagni presso Ospizio marino, rendita giornaliera netta cor. 8, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2756

AZIENDA piccola, avviata vendesi condizioni vantaggiose, anche ratealmente. Indirizzo Piccolo. 2610

ALVEARI con miele nonchè una macchina usata, per burro, vendonsi. Rivolgersi Spedizioniere Chiesa, via Lavatoio 5. 2620

3 biciclette quasi nuove vendonsi prezzo bassissimo. Corso 20, liquoreria. 8446

OCCASIONE Vendonsi stanze moderne. Via Cologna 21, porta 8. 8456

BELLISSIMA **camera matrimoniale, legno chiaro, cucina quasi nuova, vendonsi causa partenza. Domenico Rossetti 77.** 8215

CAUSA partenza vendonsi mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2768

ALBUM per francobolli, Schaubek 1906, corone 8. Collezione circa 800 pezzi cor. 6. Via Bosco 12, secondo. 2788

CARRO uso Lubiana, con molle, serpino pelle, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2793

TAVOLA piccola allungabile vendesi fiorini 6. Gatteri 26, porta 8. 8429

OCCASIONE vendonsi prezzo bassissimo due bellissimi specchi ricco lavoro intagliato. Vittorio Alfieri 11, III, destra. 8472

SINGER macchina cucire vendesi prezzo favorevole. Via Alighieri 16, I. 8424

MOTOCICLETTA **3 H' nuovissima, con molle, ottimo stato, vendesi prezzo modico. Indirizzo al Piccolo.** 9482

RARA occasione sposi, vendo stanza matrimoniale. Bachi 11, I p. 8435

AVENDO differito matrimonio vendo bellissima stanza per sposi opaca, lavoro solidissimo, marmi rossi. Via Chiozza 15, secondo. 8471

GRAMMOFONO nuovissimo voce incantevole con 14 dischi vendesi fior. 45. Indirizzo Piccolo. 2780

FALEGNAME vende stanza da pranzo e letto noce, lavoro bellissimo. Via Rotonda 4, angolo Madonna del Mare. 8462

SELLA da signora, vera inglese, quasi nuova, vendesi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 9481

TUBI **di legno (pino nero) nuovi, circa 90 pezzi di 3 a 4 metri ciascuno, adatti per condutture d'acqua ed altri usi simili, vendonsi a favorevoli condizioni. Indirizzo al Piccolo.** 52062

BICICLETTA usata vendesi florini 35. Trattoria «All'Adige» via S. Nicolò. 2776

NEGOZIO commestibili avviatissimo, con grande retrobottega, cucina a gas, affitto fiorini 180, vendesi causa malattia per fiorini 600, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2726

MOTOCICLETTA Rösler 3½ H P modello 1906, nuovissima, vendesi. Via Giulia 18. Latteria friulana. 8412

BICICLETTA buonissimo stato, rara occasione, vendesi. Carpison 8, II, p. 8. 2728

PIANOFORTE buonissima fabbrica accreditata, vendesi settimana causa partenza. Coroneo 29, porta 8, visitare 9-2. 2715

VASCA da bagno quasi nuova e magnifica lampada d'appendere vendonsi a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2718

OCCASIONE **partenza vendo intero mobilio Albergo. Rivolgersi Giovanni Medea, Caffè Corso, ore 9-10 ant., 3-5 pom.** 2746

OCCASIONE vendesi cassaforte Wiese Numero tre, catenacci esterni, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza quaranta. 8494

BICICLETTA «Styria Meteor» vendesi fiorini 50, ruota libera, tromba. Nuova 22, portinaio. 8480

PIANO mezza coda nero vendesi prezzo mite. Via Campo Marzio N. 2, trattoria. 2691

ATTACCAPANNI nuovo, intagliato, moderno, prezzo favorevole, vendesi. Acquedotto 67, intagliatore. 8433

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO libro d'impostazione colli. Nessun valore. Riportandolo via Ruggero Manna N. 3 magazzino ricevesi mancia. 8467

LA **persona che è stata veduta raccogliere un en-tout-cas (ombrellino) nero caduto dalla vettura domenica sera alle 11 in piazza della Stazione sotto la casa Panfilli, è pregata portarlo al Piccolo a scanso dispiaceri.** 2541

SMARRITO fermaglio oro. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 2753

MANCIA riportando via Molino grande 38, II, borsetta nera contenente occhiali, cuffietta, pochi centesimi. 2790

DIVERSI

ANNA 8. Dispiacente impossibilitato venire causa partenza, quando ritornerò Le farò noto. Saluti. Atos. 2816

AURORA. Ritiri Tergesteo sotto mio nome al femminile più suo numero casa. 2784

INFERNO. Leggi Aurora. 2785

CICI E CIUFFETTI ammirati domenica al crepuscolo sull'amena riviera barcolana, ove la ginestra bacia il viatore e l'orizzonte l'onda.... Perchè sì superbi? Vittoria ed Eulalia. 2796

RISPONDA prontamente. Posta centrale giace lettera sub Sue iniziali offerta. Saluti R. S. 8444

IRIS. Godo lieta novella quando disponibile scrivi tu salutami piccia. 9468

BISNONA 7. Lunedì probabilmente parto. Se possibile vorrei vederti come l'altra volta. Saluti e ringraziamenti. Sempre tuo. 2524

IDA 100. Finalmente arrivato, desidero ardentemente vederti. Speroti qui già tranquilla; scusa adottasti dolente ormai tardi effettuarla, consigliotì precauzione, parti presto? Attenderò desiderata Tua. Adoroti. U. 8484

VI caro. Avete ragione ma che fare, se Vostro contegno e scrivere per me fa tanto noia. Risponderò. Addio. 8490

LETTERA consegnata posta Lealtà ritiri. Non mancare saluto. P. 8489

3 Maggio 1905 inserzione se ricorda promessa scriva sempre Fedele. 2817

7. Amore, spero non essere dimenticata, scrivimi tesoro mio. Tanti saluti e... tua I... a. 8481

VESTA Lodovica Duino. Postale vi attende mercoledì, giovedì a Duino. 2695

IRIS. Congratulazioni, scrivi tu quando disponibile, spero presto, addio. 2692

IMPIEGATO splendida posizione cerca corone 200 restituibili ratealmente, buon interesse. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 2798

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

400 **corone cercansi con valida garanzia. Offerte sub «Cambiale» al Piccolo.** 8475

COMMISSIONATO conosciuto piazza, cerca cor. 1200, condizioni da convenirsi. Offerte «Garanzia» Piccolo. 9483

MUTUANSI corone 40.000 ipoteca pupillare I rango. Offerte Piccolo sub «Pupillo». 8426

500 corone prontamente cerca signore in buona posizione, buone garanzie, buoni interessi. Sub «1. Ottobre» fermo in posta Trieste. 8440

SEIMILA corone cerca persona solvibilissima, fornendo garanzia solidissima, eventualmente polizza vita, restituibili mille annue verso interesse scalare da convenirsi. Offerte sub «Discrezione 100» al Piccolo. 8423

PENSIONATO cerca 200 corone, buon interesse, restituzione secondo desiderio mutuante. Scrivere «Garanzia» Piccolo. 2744

IMPIEGATO cerca entro giornata 400 corone, buon interesse. Offerte Piccolo sub «Solvente». 2803

CERCANSI buona seconda 40.000 corone, dopo prima pupillare, sopra stabile nuovo centro città. Indirizzo Piccolo. 2731

CERCASI entro la giornata mutuo di cor. 400, solida garanzia. Indirizzo Piccolo. 2752

FAMIGLIA tedesca dà buon costo. Indirizzo al Piccolo. 2551

CERCASI famiglia tedesca villaggio presso Trieste per accettare giovinetto tempo vacanze. Offerte «Giuseppe» Piccolo. 8469

CERCANSI coniugi tedeschi attempati senza prole, condizione civile, che dessero pensione completa a giovanetta. Offerte Piccolo sub «R». tutto giovedì. 2764

PERSONA di cuore viene invocata da solvibilissima impiegata stabile per prestito cor. 200 restituibili rate mensili buon censo. Gentili offerte «Imbarazzo» Piccolo. 8398

CARNE. Offerte per la fornitura del magazzino consumo impiegati dello Stato scade al 15 corrente. Informazioni Lazzaretto vecchio 3. 2693

COSTO buono, prezzo mite, offre signora. Indirizzo Piccolo. 2762

PAGAMENTO rateale, settimanale, mensile, vendiamo vestiti uomo, stoffe, quadri, specchi ecc. Ernesto S. Levi e Carlo Bicchi, Barriera 21, I. 8402

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Via Giacinto Gallina 2. 8486

DEPOSITO mobili tappezzerie, Chiozza 40, vendesi qualunque genere mobili, ricco assortimento, pagamento buone condizioni senza nessun aumento. Chiozza quaranta, Giorgio Dallatorre. 8491

BAGNO via Manzoni 10, vasca e doccia II classe con biancheria centesimi 50. 2740

AFFITTANSI molti quartieri piccoli, grandi, con giardini, magazzini. Acquedotto 33. Mosettich. 8380

MOBILI lucidi, opachi, stanze complete, assortimento credenze, divani con gallerie, ghiacciaie per uso famiglia, modiglioni flor. 1.40 di propria fabbricazione, tutto buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia N. 7. 1701

INSUPERABILE per sapore squisito, per fragranza l'olio venduto dalla Ditta Carlo Gortan, Trieste, via Santa Caterina 13, piazza Carlo Goldoni 10. 4014

OCCASIONE **per pochi giorni, gran de ribasso stivali uomo, donna, fanciulli. Via S. Giacomo, angolo Beccherie.** 2737

CERCO cameriera albergo, cameriera restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, Stadion 3, primo piano. 2786

SIGNORE che è venuto una volta per massaggio è pregato ritornare all'ora che gli conviene. Indirizzo Piccolo. 2689

L'AGENZIA Zannutel, Prima autorizzata in compravendite stabili, affittanze ed intavolazioni avendo continue domande per comperare stabili in Città, campagne, ville e villini tanto di prezzo minimo come anche di maggiore valore sino all'ammontare di centinaia di migliaia di corone; ricerca la compiacenza di tutti i signori proprietari e rispettivamente dei signori amministratori di stabili ed altre persone che fossero incaricate della vendita di qualche Realità, a voler fare recapitare alla Cancelleria della medesima Agenzia via S. Spiridione 7, telefono 1047, dettagliate indicazioni d'ogni e qualunque casa di città, campagna, ville e villini che avessero disponibili per vendere, sieno site in questa città che nel Friuli, avvertendo che occorrendo, a richiesta, sarebbe sempre pronto apposito incaricato per recarsi prontamente a domicilio di ognuno dei signori richiedenti per assumere le chieste indicazioni. Siccome e come sopradetto la già nominata Agenzia Zannutel si occupa anche in affittanze ed in particolare in quartieri signorili, negozi, botteghe, magazzini, fondi, tettoie, stalle e rimesse ecc., ed avendo continue domande ricerca pure la compiacenza di tutti i signori proprietari e rispettivamente dei signori amministratori di stabili di voler fare recapitare (chi non avesse già fatto) esatte indicazioni d'ogni e qualunque locale che hanno disponibile per affittare. 8441

LAVORATORIO falegname Cernigoi Cecilia 14, vende stanze letto, pranzo, sotto prezzo di costo, causa cessazione di deposito, tenendo solo lavoratorio; occasione fino 24 agosto. 8470

ESPOSIZIONE mobili e tappezzerie sala Tersicore, via Chiozza 7, ancora per brevissimo tempo, vendita col 25% di ribasso; grandissima scelta stanze, divani, sedie. 2813

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro anche di tappezzeria a prezzi modicissimi. E. Fumato, via Commerciale 11. 8419

PROVATE l'Amaro-Istria (Specialità della ditta G. B. Petral e C. di Rovigno) e vedrete che è realmente degno della fama che gode quale ottimo corroborante. 51972

ESPOSIZIONE mobili tappezzerie, Bachi tredici, Giorgio Dallatorre, proprio lavoratorio, trovasi ricco assortimento stanze letto, pranzo, secession, diversi colori legname. Bachi, tredici. 8492

TAPPEZZIERE lavora anche a domicilio, prezzi mitissimi. Maurizio 7, corte. 2727

ULTIMI giorni stralciansi bluse seta nere. San Lazzaro 6, primo. 8430

CALLISTA OPERATORE Mario Giordani, ambulatorio via Caserma 14, secondo, opera le callosità più difficili ed unghie incarnate, senza dolore. 76

SCIROPPI **naturali, tamarindo, framboise a soldi 75 al litro. Premiata bottiglieria Pollak, piazza Carlo Goldoni 5.** 8450

TAMARINDO sciroppo concentrato e sciroppo lampone (Framboise) alla bottiglia soldi 40, per chilogramma soldi 70. Vendita drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 9419

CAPELLI grigi. Colore primitivo ridona tintura ristoratrice Cibei. Primarie Farmacie e Centrale d'Igiene, via Nicolò 18. 2480

CLAVYL, unico estirpatore sicuro dei calli. Centrale d'Igiene, via S. Nicolò 18. 2480

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi; indirizzare cartoline Deposito via Ombrelle. 7302

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 8316

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 14 luglio dalle ore 9½ ant. alle 12.

The russo, album con ornamenti d'argento, specchi con cornici di bronzo, portafotografie, fornimenti di rosolio e liquori, scatole per tabacco in pelle e metallo, portafogli in pelle e guarnizioni d'argento, bocchini d'ambra e corallo, portasigari e portasigarette in pelle e metallo, vasi di vetro diversi, cinture in pelle, da signora e signori, calze assortite, camicie, polsi, colli, cravatte, ventagli assortiti, valigie e borsette di pelle, profumerie, chincaglierie ecc. ecc.

L'igiene è la prima cosa specialmente nei pasti. Quindi tutti facciano acquisto dell'eccellente, genuino

OLIO mangiabile

veramente insuperabile per il suo prezzo mite soltanto nel nuovo Negozio

A. Berini & A. Stringari

Via di Torre bianca 45.

Olio di qualità superiori a prezzi senza concorrenza

Macchine per laterizi

installazioni complete DI FABBRICHE DI LATERIZI

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS

(Austria sup.)

Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.

Rappresentante generale a Trieste

Giuseppe Tabouret, via Miramare 21